INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER, TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via della Mercede [illegible]
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Trim.
Torino (all'ufficio del giornale) [illegible]
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua [illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale [illegible]
Per gli altri Stati aggiungere il prezzo d'affrancamento
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La Conferenza di Berlino

Quest'oggi i rappresentanti delle nazioni europee si raccolgono a Berlino per discutere una delle questioni più gravi che affaticarono la mente dei pensatori e degli uomini di Stato, la questione operaia. L'imperatore Guglielmo ha voluto essere l'iniziatore di questa umanitaria conferenza; ha voluto porre il suo nome accanto a quelli che con buoni intendimenti e generosi propositi hanno avuto per suprema ispirazione e per scopo costante il benessere degli operai, a qualunque industria appartengano. Il problema da risolvere è grave: non è un problema nuovo, per quanto ne sia imperiosa la sua risoluzione, nè nuovi e recenti sono gli sforzi fatti per avere di essi una soluzione che sia un conforto a chi lavora, a chi vive delle braccia sue, senza essere un detrimento straordinario od insopportabile a chi mette il capitale nelle industrie e nella produzione.

Noi non ci fermeremo sul merito che può avere in questo avvenimento l'imperatore Guglielmo. Le persone scompaiono innanzi ai grandi e tipici fatti della storia, e l'umanità ha bisogno di atti più che di nobili e pure intenzioni. All'imperatore Guglielmo, qualunque sia il motivo che l'ha spinto così improvvisamente a prendere la direzione per regolare rapporti della più alta importanza, i contemporanei daranno onore e merito. È altamente consolante vedere l'imperatore di uno Stato quasi militare, un sovrano la cui volontà può imperare in modo quasi assoluto senza offendere la legge statutaria, prendere l'iniziativa per recare conforto a chi nei bassi strati sociali compie una missione oscura, ma non meno nobile, nè meno santa.

Ma mentre le genti applaudono a questo imperatore dallo spirito moderno, non dimentichiamo che il cuore ha pure i suoi nobili sofismi come li ha la ragione, e ricordiamo che, se l'illusione forma l'idealità della vita, non forma, nè produce quello stato di cose necessario alla vita di tutti i giorni, alla pratica delle cose. A noi pertanto par utile esaminare con mente calma e serena se da questa Conferenza potremo trarre quei vantaggi che tutti desideriamo, se all'entusiasmo ed alla buona volontà dell'imperatore corrisponderanno benefici frutti per l'avvenire della classe operaia. Questo dobbiamo esaminare; questo grave problema risolvere, perchè altrimenti la Conferenza di Berlino, come il libro di Giusti, sarebbe nata per niente, se non potesse mutare in qualche modo, migliorandola, la situazione presente.

* *

Ebbene, per quanto possa tornarci dolorosa una tale persuasione, noi siamo convinti che dalla Conferenza di Berlino non si trarrà un utile pratico, un beneficio duraturo per le classi operaie. La partecipazione delle nazioni europee a questa Conferenza fu più causata da ragioni politiche che da persuasione di averne un bene economico futuro. Gli alleati hanno mandata la loro adesione perchè è abitudine fra gli alleati di secondare vicendevolmente qualunque proposito quando questo non reca in modo alcuno danno alla propria nazionalità; i neutrali e gli avversari hanno mandato ugualmente i rappresentanti perchè nella Conferenza di Berlino nulla si è potuto scorgere di così importante, anche economicamente parlando, da legittimare l'astensione.

Ma le restrizioni, con cui la Francia e l'Inghilterra hanno accettato di prendere parte alla Conferenza di Berlino, sono significantissime. La prima ha solennemente dichiarato, per mezzo della nota del ministro degli esteri Spuller all'ambasciatore francese Herbette, che la Repubblica francese aderirà alla Conferenza coll'affermazione esplicita però che non si intendeva per nulla legata dalle deliberazioni che alla Conferenza di Berlino si sarebbero potuto prendere, e che tanto meno ammetteva *a priori* l'opportunità di stabilire una quantità limitata di ore di lavoro. L'Inghilterra poi faceva restrizioni non meno importanti circa la limitazione delle ore di lavoro degli adulti. A che dunque si riduce la Conferenza di Berlino?

Esaminiamo il programma imperiale e confrontiamolo con quanto si è già fatto in questo proposito e con quanto i Governi hanno dichiarato che per ora non volevano fare.

* *

La Conferenza di Berlino, secondo il programma ufficiale diramato dal Gabinetto germanico alle Potenze, comprende il regolamento del lavoro nelle miniere, il lavoro della domenica, il lavoro dei fanciulli, il lavoro degli adolescenti e delle donne. Questo brevissimamente lo scopo ed il programma della Conferenza. Come e quanto potrà essere effettuato? Sulla maggior parte delle questioni le Potenze hanno fatto le debite riserve; altre, come abbiam visto, hanno accettato di far parte della Conferenza colla condizione esplicita che certi punti non fossero toccati; altre Potenze invece hanno già regolato con legge le questioni che si propone di risolvere la Conferenza di Berlino.

L'Inghilterra, la Svizzera, la Francia, l'Italia stessa e le altre nazioni hanno leggi sociali che risolvono quasi completamente le questioni su cui l'imperatore ha chiesto l'esame alla conferenza della capitale germanica. L'Inghilterra, checchè si creda falsamente da alcuni, ha un'intera [illegible] legislazione europea sul riordinamento del lavoro? Sarebbe troppo ingenuo il crederlo. Basta fermare l'occhio e la mente sul nome e sulla qualità dei varii delegati per convincersi che la Conferenza ha un carattere molto accademico e niente politico, carattere necessario per poter avere la speranza di un'approvazione futura. I delegati potranno discutere finchè vogliono, fare le proposte che a loro parranno più opportune, ma i loro voti e le loro proposte difficilmente usciranno dalla cerchia del platonicismo.

Colle leggi statutarie che reggono la Germania, le decisioni della Conferenza potranno forse avere maggiore valore pratico, ma colla legge statutaria delle altre nazioni, rette a regime più libero e più costituzionale, le decisioni della Conferenza non avranno maggiore valore di quello che possano avere i voti dei Congressi internazionali, i quali sempre, senza eccezione alcuna, lasciano il tempo che trovano.

Definì esattamente il carattere della Conferenza di Berlino chi la chiamò la *Conferenza informatoria*. Forse sarà arriso all'imperatore germanico di poter fissare le basi di una legislazione operaia universale, anche per scopo di politica interna: ma faremmo torto al suo ingegno se affermassimo ch'egli ha avuta una salda speranza in ciò. La Conferenza di Berlino, per quanto nobili e grandi siano gli ideali che essa si propone di raggiungere, ci lascia alquanto increduli nella sua efficacia. Ad ogni modo teniamo conto, per la gloria di Guglielmo II, che egli ha avuto la buona iniziativa.

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 9,45 pom.* — Secondo il *Diritto*, la Commissione pel regolamento della Camera avrebbe respinto tutte le proposte tendenti a stabilire misure repressive contro gli oratori eccessivi.

— Stasera al palazzo della Consulta ha luogo un banchetto offerto da Crispi al personale diplomatico.

— La sottoscrizione aperta stamane nel Circolo dei Giornalisti per la famiglia del pubblicista Maffio Milesi, morto ieri, ha fruttato più 1200 lire.

In quella sottoscrizione figurano sottoscritti molti deputati.

Altra sottoscrizione venne aperta dal *Capitan Fracassa* ed altra ancora dall'Associazione della Stampa. In tutte queste sottoscrizioni le adesioni sono numerosissime. L'on. Crispi ha mandato alla vedova del Milesi 500 lire.

— Lunedì la Camera discuterà il progetto di legge per fissare i rimborsi dei gradi d'alcoolicità dei vini.

La Commissione pel regime doganale dei risi ha terminato i suoi lavori ed ha presentato le seguenti proposte:

1° Mantenimento dei dazi attuali e della temporanea importazione col regime dell'*entrepôt*.

2° Attribuzione del dazio di lire 5 soltanto al riso interamente con lolla, e del dazio di lire 11 indistintamente per tutte le altre qualità.

3° Raccomandazione al Governo di agevolare con opportuni provvedimenti le condizioni della brillatura nazionale.

4° Proposta di elevare il dazio d'importazione dell'amido estero in proporzione dell'aumentato dazio del riso.

— Nei circoli officiosi si crede imminente l'annunzio ufficiale dell'entrata di Menelik in Adua. Attualmente la linea telegrafica da Massaua si estende fin oltre al Mareb.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, *ore 9,10 ant.* — Il Re per la ricorrenza del suo genetliaco ha nominato di *motu proprio* Gran Cordoni della Corona d'Italia i ministri Seismit-Doda, Miceli, Lacava e Giolitti. L'on. Fortis venne insignito del grado di Grand'Ufficiale dello stesso Ordine.

— Ieri alle Carceri Nuove è morto di meningite il giovinetto Felice Garino, torinese, uno dei detenuti del processo dell'8 febbraio, quello stesso che venne da Torino a Roma a piedi.

— Ieri sera al Ristorante *Italia* ha avuto luogo il consueto banchetto dei canavesani residenti a Roma. I coperti erano intorno a un centinaio. Erano fra i presenti il senatore Ghiglieri, il senatore Alfieri (che fu già deputato di Caluso), i deputati Chiala, De Rolland, Frola, Palberti. Vennero fatti numerosi brindisi e cordiali augurii al Re Umberto. Il telegramma dei canavesani residenti a Torino salutante i compaesani di Roma è stato accolto da applausi. I convitati risposero con altro telegramma.

Il sindaco di Torino dal Re e da Crispi.

Per gli operai disoccupati.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 8,15 pom.* — Il Re ha ricevuto ieri sera in udienza il sindaco di Torino, comm. Voli. Re Umberto chiese al sindaco minuti ragguagli circa la crisi operaia e su varie altre questioni economiche riflettenti Torino. Egli mostrò un vivo interessamento ed espresse il suo continuo affetto per la sua città natale.

Stamane il sindaco Voli visitava il ministro Crispi, il quale lo assicurò che aveva già fatte raccomandazioni al collega Bertolè-Viale perchè venisse affrettata la ripresa di certi lavori ordinati dal Ministero della guerra.

L'on. Crispi discorse a lungo di varii altri argomenti interessanti Torino, e venendo a parlare delle guardie di città, esprimeva un favorevolissimo giudizio sopra le guardie municipali torinesi e soggiungeva come si augurasse che tutte le altre città italiane somigliassero a Torino. Però egli rimaneva fermo nella sua idea di ridurre il servizio di polizia ad un tipo unico per le guardie. Domani mattina il sindaco Voli [illegible]

La crisi del Ministero francese.

PARIGI (Nostro telegr. — **Ed. sera**), 14, *ore 2,30 pom.* — Le voci telegrafatevi questa mattina si sono confermate. Tirard e tutti gli altri ministri hanno dichiarato che la loro posizione era insostenibile di fronte al voto di sfiducia dato loro dal Senato. I ministri si sono recati quest'oggi dal presidente della Repubblica Carnot a rassegnare individualmente le proprie dimissioni. La situazione è molto tesa. Al momento in cui telegrafo non si sanno ancora i nomi dei probabili successori, tanto più che, per quanto aspettata, la crisi è avvenuta improvvisa e per un voto del Senato, il che non si sarebbe certo aspettato.

Non si sa ancora se Carnot abbia accettato le dimissioni o se piuttosto, come vi telegrafai questa mattina, non abbia insistito presso Tirard nella preghiera di restare per qualche giorno ancora al Ministero affinchè la situazione parlamentare si possa delineare con maggiore chiarezza, essendo incerto lo stesso Carnot a chi debba rivolgersi per incaricare della formazione del nuovo Gabinetto. Il voto del Senato, voto dato in materia commerciale, se ha mostrato chiaramente sfiducia nel Ministero presente, per la poca importanza dell'argomento e per la sua natura, non ha delineato una linea di condotta diversa dall'attuale. Il che rende maggiormente intricata la situazione e forse sarà causa di una crisi laboriosa.

PARIGI (Nostro telegr. — **Ed. sera**), 14, *ore 3,55 pom.* — Le dimissioni del Ministero fecero ottima impressione alla Camera, che si mostra lieta di lasciare al Senato la responsabilità del *renversement*. Interrogai ora parecchi deputati; contrariamente a quanto si credeva, mi affermarono che la crisi sarà brevissima. Questa sera, dopo avere consultati i presidenti della Camera e del Senato, Carnot incaricherà un alto personaggio della formazione del Ministero. Tutti sentono il bisogno di un Ministero di conciliazione. Si prevede una combinazione con Freycinet a capo, conservando parecchi degli attuali ministri. Resteranno certamente il ministro degli interni Bourgeois e Rouvier; tra i possibili candidati al portafoglio si parla di Constans e Brisson. Cominciano a circolare le solite liste fantastiche.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, *ore 5,55 ant.* — La crisi ministeriale durerà certamente più a lungo che non si prevedesse. Carnot non consultò finora alcun personaggio politico, tranne il presidente della Camera e quello del Senato. La scelta dei ministri si baserà sul terreno economico anzichè su quello politico.

Pare che nelle sfere della presidenza della Repubblica si propenda a seguire la corrente protezionista; i libero-scambisti si dimostrano pertanto malcontenti.

Si ritiene che o il Gabinetto si ripresenterà tal quale era prima, mutando solo di presidente, o sarà interamente composto d'elementi nuovi. Si propende per questa seconda ipotesi.

Intorno a questa crisi la *Stefani* ci comunica le seguenti notizie:

PARIGI (Ag. Stef. — **Ed. sera**), 14. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane al Ministero del commercio sotto la presidenza di Tirard, il Gabinetto decise di presentare le dimissioni. Stamane alle 11 Tirard rimise le dimissioni a Carnot. L'*Estafette* annunzia che in seguito al voto di ieri del Senato, Tirard si recò all'Eliseo per rassegnare le sue dimissioni nelle mani di Carnot; ma, dietro le insistenze di Carnot, acconsentì a restare al posto fino dopo Pasqua. Parecchi giornali annunziano che i ministri furono convocati straordinariamente stamane al Ministero del commercio. È probabile che Freycinet sia incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Dicesi che Constans e Ribot vi parteciperebbero; Barbey, Faye e Fallières conserverebbero i rispettivi portafogli.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — *Senato.* — Spuller ricorda che l'ammiraglio Véron dovrebbe svolgere un'interpellanza sulla pesca a Terranova, ma essendo il Ministero dimissionario, non crede poter rispondere alla questione.

Nei circoli parlamentari assicurasi che Freycinet fu chiamato all'Eliseo.

Il *Temps*, i *Débats* e la maggior parte dei giornali biasimano il voto di ieri del Senato.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Credesi che la crisi ministeriale si risolverà rapidamente. Parecchi membri del Gabinetto dimissionario, e specialmente Freycinet, Fallières e Bourgeois rimarranno nel nuovo Ministero. I presidenti della Camera e del Senato conferirono con Carnot. Credesi che stasera Carnot incaricherà Freycinet di costituire il Gabinetto.

Assicurasi che Floquet sarebbe indicato nella combinazione ministeriale Freycinet, Bourgeois e Constans, combinazione che sarebbe accolta favorevolmente dalla Camera. Confermasi che l'incarico di formare il Gabinetto si offrirà a Freycinet.

DA PARIGI.

Preparativi di evasione? — Boulanger — Stanley. I delegati — Processo ad un re.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, *ore 7,55 ant.* — Notasi in questi ultimi giorni lo spesseggiare delle visite a Clairvaux da parte dei parenti non solo, ma anche di parecchi deputati influenti di Destra. I repubblicani dubitano che qualche nuovo colpo si macchini nelle sfere orleaniste, e già si suppone od è trapelato che si organizzi un tentativo di evasione per tener desta l'opinione pubblica in favore del giovane pretendente. La cosa potrebbe anche coincidere col prossimo manifesto del Conte di Parigi. Casa d'Orléans ha compreso che Parigi ama l'audacia, e pare decisa a mettersi per questa via. Tutto ciò vi riferisco con riserva, essendo voci vaghe che raccolsi, le quali però potrebbero effettuarsi anche presto.

— I giornali inglesi giunti qui stamane affermano che il generale Boulanger non avrebbe l'intenzione di restar più lungamente a Jersey e che avrebbe l'intenzione di affittare un appartamento a Londra, dove passerebbe almeno una stagione dell'anno.

— Si annunzia che il viaggiatore Stanley lascierà [illegible]

Nel mondo politico di Germania.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 8,30 pom.* — È argomento di tutte le conversazioni negli ambulatori della Dieta un lungo colloquio avuto tra Bismarck e Windthorst, il capo del Centro cattolico.

Si considera questo abboccamento come foriero di una alleanza clerico-conservatrice.

— La Stampa nazionale liberale polemizza aspramente colla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. I progressisti cominciano ad aver paura dei frutti delle loro pretese vittorie. Il deputato Stoecker, predicatore di Corte, ha riconvocato per stasera i membri del partito cristiano socialista.

Scioperi in Inghilterra.

LIVERPOOL (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La situazione a Docks e dintorni è oltremodo minacciosa pella presenza di cinquantamila operai scioperanti. Parecchi operai non unionisti furono attaccati dagli scioperanti. Gli agenti di polizia sono talmente stanchi pel continuo servizio fatto nella scorsa settimana, che non sono più in grado di far fronte alla sommossa formidabile minacciata.

Sono giunti oggi cinquecento soldati da Warrington e vennero accasermati a Liverpool. Da città lontane sono pure arrivati oggi duecento operai non unionisti per sostituire gli scioperanti, ma la loro presenza aumenta l'irritazione degli scioperanti.

Un grave conflitto nel Perù.

NEW-YORK (Ag. Stef. — **Ed. sera**), 14. — Si ha dal Perù che è scoppiato un grave conflitto a Huanta (provincia di Ayacucho) fra i partigiani di Bermudez e di Rosas, candidati rivali alla presidenza della Repubblica. Gli Indiani parteciparono alla sommossa. V'ebbe un centinaio di morti; la città fu saccheggiata.

La "Caracciolo" a Candia.

CANEA (Nostro telegr. — **Ed. sera**), 14, *ore 2,5 pom.* — La nave della marina italiana *Caracciolo* si è ancorata nella baia di Suda.

Gli italiani qui residenti si sono affrettati oggi a recarsi al Consolato italiano per esprimere al console l'affettuosa loro devozione al Re in questo giorno del suo compleanno.

I trattati di commercio colla Turchia.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — L'ultimo trattato di commercio fra le grandi potenze e la Turchia scadendo il 10-22 maggio prossimo, il Governo bulgaro avvisò gli agenti diplomatici della Francia e della Grecia che fino alla stipulazione di un accordo commerciale diretto colla Bulgaria questa riservasi piena libertà d'azione.

L'influenza russa.

LONDRA (Ag. Stef. — **Ed. sera**), 14. — Il *Times* ha da Vienna: « Pacic, capo dei radicali serbi, cospira a Pietroburgo colla Russia contro l'Austria. Lo scopo sarebbe di unire strettamente la Serbia col Montenegro, di dare la Bosnia alla Serbia, l'Erzegovina al Montenegro, e di ingrandire ancora la Serbia annettendovi la vecchia Serbia e alcuni distretti della Macedonia. La Russia avrebbe accettato il piano di Pacic, assicurandosi così la cooperazione della Serbia. »

La Francia nel Dahomey.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Un dispaccio al *Temps* da Kotonou, 14, reca: « La cannoniera *Emeraude* bombardò Abomey Kalavy con pieno successo. Il bombardamento terrorizzò gli indigeni. »

Inondazioni in America.

NEW-ORLEANS (Ag. Stef. — **Ed. sera**), 14. — Inondazioni produssero grandi danni nella vallata inferiore del Mississipi; New-Orleans è in parte inondata.

Morte di un vicario apostolico.

PEKINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — È morto il vicario apostolico Tagliabue, succeduto nel 1883 a monsignor Delaplace.

L'Italia allo Zanzibar.

ZANZIBAR (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il sultano ricevette oggi Branchi; il ricevimento fu solenne e cordialissimo. Casati partirà il 1° aprile.

Il principe Vittorio Emanuele a Smirne

Smirne, 8 marzo.

(Haol) — Giovedì sera approdava a Smirne il *Savoia* con a bordo il nostro Principe di Napoli, aspettato e desiderato da tutti gl'italiani. Il giorno seguente, di buon mattino, si recava, col generale Morra e altri personaggi del suo seguito, a fare una breve visita al fiume Meles, ove dicesi si inspirasse Omero — e che ora trovasi ridotto ad un torrente di nessun conto. Alle 11 partiva per Efeso in compagnia del regio console cav. Bottesini, ritornandone verso le 6 con aspetto tutto lieto e soddisfatto. Mi trovavo alla stazione nel momento dell'arrivo. Molti italiani, avvisati in tutta fretta dai fratelli Fragiacomo, si erano recati nonostante le strade cattivissime e il ritrovo lontano, non la minaccia d'una continuazione di pioggia, che da trentasei ore non aveva fatto sosta all'infuori di quella stessa giornata. L'accoglienza fu entusiastica, con frenetico batter di mani e ripetuti evviva al Principe ed al Re. Sua Altezza Reale pareva contentissimo della sua gita, salutava sorridente e rivolgendo curiose occhiate all'ingiro.

Stamane, alle 10, Sua Altezza Reale visitò le scuole, accolto dalle solite poesie e complimenti. Ricevette pure i rappresentanti della colonia italiana, che il console sig. Bottesini, con gentile pensiero, volle scegliere fra gli italiani non provenienti d'Italia, meno poca eccezione, onde incoraggiarli a diventare italiani sul serio, cancellando quell'onta che si chiama: *refrattario alla leva militare*. E bene! Meglio la pecorella smarrita, che le novantanove in sicuro. Però, una mancanza imperdonabile fu quella del non aver invitato la Società operaia italiana al ricevi-[illegible]

Borsino. — 14 marzo. — Stasera in Borsino affari quasi nulli e nessun movimento nelle quotazioni. Parigi ha indietreggiato di qualche centesimo per la nostra Rendita.

Apertura di Parigi: 92 57, 105 85, 88 52, 97 7[illegible], 480, 18 07, 73 1/2, 55.

Chiusura di Parigi: 92 57, 97 1/2, 88 65, 91 95, 105 85, 319, 4210, 2317.

In Borsino si ebbe:
Rendita 94 50, 94 47
Mobiliari 543, 542.
Torino 470, 472.
Subalpine 95, 96.
Banco Sconto 44, 45.
Tiberino 60, 61.
Credito Torinese 221, 222.
Ferrovie Meridionali 692, 693.
Ferrovie Mediterranee 554, 555.
Esquilino 9, 10.
Fondiarie 41, 42.

BORSA UFFICIALE

15 marzo.

Rendita — Corso medio d'ufficio **94 47 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 92 1/2 101 92 1/2	— — — —
»	101 87 1/2 101 97 1/2	— — — —
Svizzera	101 45 — 101 55 —	— — — —
Londra + 4	— — — —	25 47 — 25 49 —
Id. lungo	— — — —	25 49 — 25 51 —
Germania + 4	— — — —	breve 124 1/4 124 1/2
		lungo 124 1/4 124 1/2

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0

Cronaca della Borsa. — 15 marzo. — L'apatia più assoluta regna sul mercato. Il movimento è poco; gli affari scarsi.

Le *Cartiere* e le *Lane*, che erano state così spinte nelle passate Borse, incominciano a perdere terreno. Chiudono deboli anche le *Torino*.

Lunedì, 17 marzo corr., saranno poste in vendita all'asta pubblica N. 121 azioni Società di Risanamento e Costruzioni di Torino divise, in quattro lotti da N. 25 ed uno da N. 21, al prezzo di L. 460 caduna decorrenza in corso.

È noto che per le vendite all'Asta pubblica dei fondi pubblici ed azioni industriali sono accettate soltanto le offerte degli agenti di cambio.

Rendita cont. 94 45 94 50
Rendita fine corr. 94 50.

Prezzi dei valori per fine mese.

B. Naz.	1890 — nom. —	Ferr. Mer. v.	691 — 693 —
Mobil.	542 50 544 —	F. Medit. v.	554 — — —
Torino	471 469 467	Esquilino	9 50 10 —
Subalpine	94 50 95 50 96	Fondiaria	40 — 41 —
B. Sconto	44 50 45 —	Cartiere	420 415 416
Tiberina	59 50 60 —	Lane	392 — 393 —
Cred. Tor.	220 — 221 —		

Cassa sovvenzioni Milano 182 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 14 marzo (sera).
Farine 12 marche — pel corrente Fr. 52 60
» » — per aprile » 52 90
» » — per maggio e giugno » 53 [illegible]
» » — a 4 mesi da maggio » 53 [illegible]
Mercato sostenuto.

ANVERSA, 14 marzo (sera).
Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 14 marzo (sera).
Zuccaro rosso 88 disp. Fr. [illegible]
» *raffinato* disponibile » 105 50
Mercato fermo.
Zuccaro bianco N. 3 disponibile » 34 75
» » a 4 mesi da ottobre » [illegible]
Mercato fermo.

LIVERPOOL, 14 marzo (sera).
Cotoni — Mercato debole — Cotoni indiani prezzi in calma.
Vendite nella giornata balle N. 6,000
di cui per la speculazione » » 500
Importazioni » » [illegible]
Cotoni americani a consegnare
pel corrente » » 6 [illegible]
giugno-luglio » » 6 [illegible]

Rapporto settimanale.
Cotoni — Vendita generale della settimana balle 50,000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 3000 e per la consumazione 45,000.
Importazione della settimana balle [illegible]
Deposito » [illegible]

Prezzi delle diverse qualità.
Americani — Middling Upland Den. 6 [illegible]
» — » Nuova Orleans » 6 [illegible]
Fair Ceara » 6 [illegible]
» Pernambuco » 6 [illegible]
» Maceio » 6 [illegible]
» Maranham » 6 7/[illegible]
» Bruno Egiziano » 6 11/[illegible]
Fair Vhollerah » 4 [illegible]
Good Vhollerah » 4 11/[illegible]
Fair Oomraw » 4 [illegible]
Good Oomraw » 4 14/16

HAVRE, 14 marzo (sera).
Cotoni — Vendita della giornata balle N. 1,000
Mercato sostenuto.
Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 27,[illegible]
Mercato sostenuto.

MANCHESTER, 14 marzo (sera).
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo.

BREMA, 14 marzo (sera).
Petrolio — Mercato calmo.
» *raffinato disp. Bmk.* Fr. 6 [illegible]

ANVERSA, 14 marzo (sera).
Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 16 7[illegible]
» » — pei 4 ultimi mesi » 17 0[illegible]
Mercato sostenuto.

MAGDEBURGO, 14 marzo (sera).
Zuccaro di barbabietola — Mercato calmo.
» » Germania 88 disp. scellini 13 [illegible]

MARSIGLIA, 14 marzo (sera).
Frumento — Vendite Quintali 4000
» — Importazioni » 2500
Mercato calmo, tendenza in favore dei venditori.
Mercato di NEW-YORK, 14 marzo.

La lezioncina è un po' dura ma meritata.

* *

A proposito di gente di spirito, anche questa è da scular:

Un ricco negoziante d'una piccola città presso Berlino ebbe giorni sono l'inavvedutezza di chiudere la sua cassa forte dimenticandovi dentro le chiavi. Telegrafò subito a Berlino e col prossimo treno giunsero due meccanici, ma essi non riuscirono ad aprirla. Per caso si trovava a far visita ai suoi parenti in quei dintorni un meccanico, il quale aprì in un batter d'occhio e con gran facilità la cassa forte.

— Quanto vi devo? — domandò il negoziante.

— Trenta marchi! — fu la risposta.

— Ma come? Una tal somma per un minuto di lavoro; questo è troppo!

Il meccanico allora, senza dir verbo, chiuse con un colpo la cassa lasciandovi entro le chiavi. Al negoziante non rimase che pregarlo la riaprisse e pagargli sessanta marchi come egli pretese per il lavoro doppio.

Ed io dico che il meccanico fu onesto perchè quel negoziante meritava una lezioncina più.... meccanica.

* *

La trovo in un vecchio libro e la pubblico tal quale:

Decem oves — Faciunt pecus; — Sex boves — Faciunt armentum; — Tres canonici — Faciunt capitulum; — In numerus decrescit — Crescente magnitudine bestiarum.

Ed eccone per le lettrici la traduzione: Dieci pecore fanno un gregge; sei buoi un armento; tre canonici un capitolo; ed il numero scema col crescere della grandezza delle bestie.

* *

Pei collezionisti.

Lugubre ma.... autentica. Sulla porta di una bottega era scritto l'altro giorno:

« Chiuso per decesso della ditta primitiva. »

Nella Galleria Nazionale:

« Camera e salotto con o senza mobiglio negli ammezzati. Il detto è anche adatto per ufficio. »

squisito senso d'arte. La fusione completa dei diversi strumenti raggiunge in certi punti un grado tale di omogeneità, di impasto, da sembrare i quattro strumenti uno solo. E ciò che altresì mi colpì, con la precisione, furono certe *nuances*, certe sfumature rese con un insieme, con una delicatezza di gradazione grandissima. Qui niuno trionfa: è la musica che trionfa, e come!

Tutti i pezzi furono applauditissimi. Schumann poi ebbe un'esecuzione potente. Molte volte udii questo quartetto e Raff ed Haydn. Ma raramente rinvenni, anche in celebri artisti e forse migliori sotto qualche aspetto, tanta cura nel far sortire ogni particolare, nel rendere certi contrasti di piano e di forte, e, sovratutto, tanto affiatamento. Nello scherzo di Mendelssohn, così difficile, fu l'agilità, fu la leggerezza che ebbero il sopravvento; nell'andante dell'Tschaikowski fu una interpretazione larga e pura così da volersene il bis, che fu concesso, ma sostituendovi la *serenata* di Haydn, che diè in ispecie agio di distinguersi a Leandro Campanari.

Pianista sicuro, corretto e studioso, ma un po' mancante dal lato dell'espressione, mi parve pure il Bosrio, che eseguì uno studio di Liszt (scelta discutibile) e una fantasia di Chopin. Al concerto assisteva un pubblico scelto ed affollato.

Ora il quartetto Campanari dimostrò come non fossero esagerazione le lodi entusiastiche dei Milanesi.

Buon per noi, che potremo anche meglio apprezzarlo in altri due concerti, in uno dei quali si eseguirà un Quartetto, già a Milano assai notato ed applaudito, del nostro egregio Ferraria.

E. F.

La Concordia. — Si annuncia un nuovo trattenimento drammatico al fiorente Circolo Concordia, (sottopiano del *Caffè Santa Barbara*) per domani sera. Verranno rappresentati: *Bere o affogare*, di Castelnuovo; *Mater amabilis*, di Martelli, e la farsa *Un ordinanza ufficiale per mezz'ora*.

Concerti mandolinistici. — Nella sala del Circolo *Vita ed Arte* in via Arcivescovado, N. 9, cortesemente concessa, domani sera e lunedì sera le [illegible]

[illegible] barriera di San Paolo. — Il Ministero delle poste e telegrafi partecipa d'aver decretata la istituzione col 1° aprile di una collettoria di prima classe alla barriera di San Paolo di questa città. Tale Collettoria sarà situata nella strada di San Paolo e propriamente nella casa del conte Marchetti. Le operazioni affidate a tale nuovo ufficio postale sono le seguenti: 1. Vendita di cartoline e francobolli; 2 Spedizione e distribuzione di corrispondenze ordinarie e raccomandate; 3. Accettazione e distribuzione di pacchi postali; 4. Emissione e pagamento di vaglia militari ed ordinari limitati a lire cento; 5. Accettazione e rimborso di denaro in deposito su libretto della Cassa di Risparmio limitati a lire 150.

Un cadavere nel Po. — Verso le 6 pom. di ieri, [illegible] a galleggiare [illegible] Poirano [illegible] riva sinistra [illegible] Cairoli. [illegible] perchè il [illegible] ed [illegible] una [illegible] stabilimenti [illegible] operai [illegible] L. C. Z. [illegible] fu fatto [illegible].

Le gesta dei monelli. — [illegible] steccato [illegible] Casale, [illegible] guardia [illegible] in [illegible] abbondante [illegible] vicini [illegible] allo [illegible] della [illegible] dichiarato [illegible], di anni 12 [illegible].

Sempre gli ignoti. — Il signor Sandri Luigi, [illegible] ladri ignoti, [illegible] penetrarono in casa [illegible] per l'importo di [illegible].

Disgrazia. — Ieri certo Michele Riva, di anni 39, in Collegno, nel mentre era intento a [illegible]

Il Purgativo Géraudel in tavolette della dimensione di una pastiglia di Vichy, possiede delle proprietà lassative e rinfrescanti assai considerevoli. Succiate o masticate, queste tavolette di un gusto delizioso, costituiscono una vera ghiottoneria per le signore ripugnanti ai rimedi e pei fanciulli delicati; gli uomini in piena virilità, i vecchi che digeriscono con difficoltà, coloro la cui vita sedentaria, esige qualche eccitamento alle funzioni digestive, debbono usarne regolarmente. La bile, i catarri, gli umori del sangue, la stitichezza, i mali di capo, le emicranie spariscono in pochissimo tempo. La pelle del viso schiarisce e la giovialità ritorna insieme con la salute e la freschezza della carnagione.

Si trova il Purgativo Géraudel in tutte le farmacie. La scatola contenente 18 tavolette vale in Francia fr. 1,50. Due tavolette di campione saranno inviate a chiunque ne farà richiesta affrancata al sig. GÉRAUDEL, farmacista a S^te-Ménehould (Francia).

Depositi in Torino: farm. Gandolfi e C.; D. Mondo; TortaGiovanni; G. B. Schiapparelli e figli; Taricco.

IL NATALIZIO DEL RE in Italia e all'estero.

A Torino.

Tutte le truppe del presidio e gli allievi degli Istituti militari di Torino furono passati in rivista ieri in Piazza d'Armi dal tenente-generale Bruzzo, comandante del primo Corpo d'armata.

La giornata coperta e la temperatura mite permise ad una folla straordinaria di recarsi ad assistere a questa rivista, che riescì [illegible] ordinata e brillante. Tutti i viali contornanti l'immenso campo erano gremiti di pubblico, il colpo d'occhio era bellissimo.

Le truppe si trovavano sul posto fin da mezzogiorno; [illegible] si schierarono su tre grandi linee colla fronte a nord-est. La prima linea si componeva degli allievi dell'Accademia militare, dei quattro reggimenti di fanteria di linea; la seconda di un reggimento bersaglieri, di tre battaglioni di alpini e delle batterie di artiglieria di montagna; la terza dell'artiglieria da campagna e del reggimento di cavalleria 10° (Vittorio Emanuele).

Ad un lato della piazza d'armi si raggruppavano gli ufficiali fuori rango. All'una in punto entra nel campo il generale Bruzzo a cavallo, seguito da numerosissimo e brillante stato maggiore; le truppe presentano le armi, l'artiglieria eseguisce le salve di festa e le musiche e le fanfare eseguiscono la Marcia Reale. Dopochè il generale Bruzzo ebbe passato in rassegna le truppe percorrendone la fronte al passo, andò a collocarsi [illegible] tutto il seguito quasi nel centro del campo di fronte agli ufficiali fuori rango e di lì assistè alla sfilata delle truppe, che intanto erano andate ad accentrarsi verso il lato nord-ovest.

Tutte le truppe a piedi sfilarono per compagnie, l'artiglieria per batterie, la cavalleria alla [illegible] per squadroni. L'effetto di questa sfilata era stupendo; le truppe marciarono con ordine inappuntabile.

Alle 2 1/2 la rivista [illegible] termine e tutte le truppe rientravano nei proprii quartieri. A quanto sappiamo [illegible] avvenne il menomo incidente deplorevole.

A Roma.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore 4,10 pom.* — La rivista militare, favorita da una giornata tiepida, riescì splendidamente. Il Re era seguito da un brillante stato maggiore. Si notava anche il ministro della guerra Bertolè-Viale. Furono molto osservati il generale turco Izzet, e l'ambasciatore Zia-bey.

Alle ore 10, fra lo sparo delle artiglierie, il Re a cavallo si recò al Macao, dove passò in rivista le truppe della guarnigione presentategli dal generale Pallavicini. Quindi il Re si recò in piazza dell'Indipendenza, dove lo attendeva la Regina in vettura. Quivi i sovrani assistettero allo sfilare delle truppe, ritornando quindi alla Reggia.

La regina vestiva un *dolman* di *peluche eliotrope* con guarnizione di pelo di capra bianca. L'accompagnava la marchesa di Villamarina.

La rivista passò senza incidenti. I Sovrani furono acclamati lungo il percorso dal Quirinale al Macao. Quando arrivarono al Quirinale la folla applaudì tanto che i Sovrani dovettero venire al balcone per ringraziare.

Nel pomeriggio il Re ricevette le felicitazioni dei cavalieri Collari dell'Annunziata, presidenti del Senato e della Camera, ministri e delle rappresentanze del Municipio e della provincia di Roma. Nel pomeriggio in Campidoglio il sindaco ha distribuito le medaglie al valore civile. Stasera illuminazione della città e musiche nelle principali piazze.

Telegrammi da tutte le provincie annunziano che dappertutto si è festeggiato il genetliaco del Re con riviste militari e manifestazioni di pubblica esultanza. I dispacci dall'estero annunziano che le rappresentanze italiane nelle colonie celebrarono la festa con ricevimenti, banchetti, ecc.

A Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore 8,40 pom.* — Oggi, ricorrendo il natalizio del Re, oltre alla rivista militare ed ai soliti festeggiamenti, ebbe pure luogo l'inaugurazione del nuovo campo di tiro a segno. Dopo vi fu un banchetto di tiratori.

Contemporaneamente alla Scuola d'arti decorative ebbe luogo una cerimonia speciale presieduta dal senatore Torrigiani.

A Novara.

NOVARA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore* 0 *pom.* — Oggi, pel genetliaco del Re, da varie Associazioni, da molte case private e dai pubblici edifici sventolano le bandiere. Il sindaco pubblicò un manifesto per la circostanza. Alle 11 ant. il tenente-generale De Saint-Seigne passò in rivista le truppe del presidio. Vi furono pubblici concerti della Banda cittadina all'una pom. e delle bande militari. Le caserme e gli uffici militari stasera saranno illuminati.

A Cesena.

CESENA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La città è animata ed imbandierata. Al teatro comunale una solenne commemorazione del principe Amedeo fu fatta dall'on. De Zerbi. Assistevano il ministro Finali, vivamente acclamato, le autorità e pubblico numerosissimo convenuto da ogni parte delle Romagne. L'avv. Ernesto Mischi presentò l'on. De Zerbi, che pronunziò un elevato e brillante discorso, frequentemente interrotto da applausi e suscitando il più schietto entusiasmo. L'assemblea si sciolse acclamando entusiasticamente il Re e la Casa Savoia.

A Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 8,40 pom.* — Tutti gli edifizi pubblici sono oggi imbandierati pel natalizio del Re. Stamane ebbe luogo, come al solito, la rivista militare con sfilata in via Caracciolo. Le truppe sfilarono in ordine perfetto innanzi al generale Avogadro, comandante il Corpo di armata.

Il sindaco Torrella ed il presidente del Consiglio provinciale mandarono telegrammi d'auguri al Re.

A Bologna.

BOLOGNA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 9,20 pom.* — Per la ricorrenza del genetliaco del Re, il sindaco, il prefetto e la Società dei superstiti delle patrie battaglie inviarono telegrammi d'auguri al Sovrano. Gli edifici pubblici sono da stamane tutti imbandierati.

Il generale Dezza, comandante il Corpo d'armata, passò in rivista le truppe della guarnigione, e assistè poi alla loro sfilata lungo la via dell'Indipendenza.

Alla rivista accorse molta gente. I balconi del palazzo del podestà erano gremiti di signore. Stasera gli edifici pubblici sono illuminati; nelle piazze le musiche militari danno concerto.

A Forlì.

FORLI' (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 9,35 pom.* — Oggi i pubblici edifici e molte case avevano issata bandiera in segno di esultanza pel natalizio del Re. Le truppe della guarnigione furono passate in rivista. Questa sera gli edifizi pubblici sono illuminati e le musiche danno concerto nelle piazze.

SAVONA, 14. — Ricorrendo oggi il genetliaco di Re Umberto, il sindaco avv. Garibaldi ha spedito un telegramma di congratulazione a nome della cittadinanza. Al Municipio ed ai pubblici edifici sventola la bandiera nazionale. Questa mane in piazza Paleocapa ha avuto luogo la solita rassegna delle truppe di questo presidio.

TORRE PELLICE, 14. — Oggi la nostra piccola città ha un aspetto festevole a malgrado del cattivo tempo. In ricorrenza del genetliaco del Re, agli edifizi pubblici ed a molte case private sventola il vessillo tricolore. Ieri sera poi la nostra brava banda filarmonica, con gentile pensiero, fece un'applaudita serenata sulla piazza municipale.

PALLANZA, 14. — Oggi, ricorrendo il compleanno del re, ebbe luogo la rivista del battaglione di presidio in piazza Garibaldi presenti tutte le autorità. Gli edifizi pubblici e le case private sono imbandierati. Chiuse le scuole e gli istituti in segno di festa.

A Londra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — In occasione del genetliaco del re Umberto l'Ambasciata italiana oggi è festante. Stamane v'ebbe ricevimento, a cui il conte Tornielli invitò tutti i membri della colonia italiana. V'intervenne gran numero di persone appartenenti a tutte le classi sociali. Stasera il conte Tornielli offre un pranzo ai presidenti ed ai segretari delle Associazioni italiane e degli Istituti di beneficenza.

A Vienna.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — In occasione del genetliaco di re Umberto la colonia italiana si recò stamane all'Ambasciata d'Italia, ove fu ricevuta dal primo segretario per l'assenza del conte Nigra. Fu spedito a Crispi, con preghiera di comunicarlo al Re, un telegramma di felicitazione e di devozione per il Re.

A Berlino.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore 2,10 pom.* — Quest'oggi in ricorrenza dell'anniversario della nascita del Re i signori Micotti e Raffo hanno presentato al nostro ambasciatore conte De Launay le felicitazioni della colonia italiana.

In onore di Re Umberto stasera vi sarà pranzo di gala al castello imperiale.

A Marsiglia.

MARSIGLIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 7,20 pom.* — Per l'occasione del genetliaco del Re d'Italia il console tenne oggi un brillantissimo ricevimento. Vi intervennero le rappresentanze di tutti i sodalizi della colonia e moltissimi connazionali. Si portarono brindisi [illegible] al Re Umberto ed alla prosperità d'Italia.

A Parigi.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — In occasione del genetliaco di re Umberto il generale Menabrea ricevette all'Ambasciata la colonia italiana; v'ebbe servizio di *buffet* durante il ricevimento. Stasera Menabrea offre un pranzo ai notabili della colonia. Interverranno il personale dell'Ambasciata e del Consolato, i rappresentanti della Società italiana di beneficenza, della Camera italiana, del commercio, della Società italiana di mutuo soccorso, della Stampa italiana, gli artisti italiani, ecc.

A Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il sultano inviò al gran maestro delle cerimonie un aiutante di campo generale per presentare all'ambasciatore Blanc le sue felicitazioni pel genetliaco di re Umberto. A mezzodì da un bastimento turco furono sparati 21 colpi di cannone. Nel pomeriggio l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia ricevettero la colonia italiana. Stasera all'Ambasciata ha luogo un pranzo di gala coll'intervento dei notabili della colonia e del personale dell'Ambasciata.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 14 marzo.

La Camera si apre alle 2,30 pom. I deputati presenti sono scarsi. Sul banco ministeriale seggono i ministri Lacava e Seismit-Doda. Si accordano molti congedi.

Si apre la discussione sul progetto di legge per la

Riforma postale

col quale progetto vengono introdotte molte modificazioni alle leggi postali vigenti.

MEL approva il progetto, che segna un passo notevole sulla via d'una riforma completa postale. Loda perciò il ministro d'averlo proposto: e la sua lode sarebbe incondizionata se non temesse che alcune delle riforme proposte possano danneggiare in qualche modo la finanza. Constata con piacere che finalmente è stata adottata una sua antica proposta di rendere obbligatorio il recapito a domicilio dei pacchi postali; ma crede troppo modesta la tassa che si propone, tenuto conto della maggior spesa alla quale andrassi incontro. Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di stabilire la tassa della francatura delle lettere ordinarie a centesimi quindici; e perciò tanto meno approva le economie a vantaggio dei contribuenti portate in altri servizi, perchè il minore introito su questi servizi postali allontana quel maggiore obbiettivo che è nel desiderio di tutti. Per le stesse ragioni disapprova quelle innovazioni, come quelle del biglietto postale, che aumentano le spese per l'erario senza alcun beneficio per il pubblico.

ROUX compiacesi dei miglioramenti introdotti nei servizi postali e telegrafici dall'attuale amministrazione e delle proposte contenute nel presente progetto di legge. Esamina le proposte stesse suggerendo alcuni miglioramenti che desidererebbe venissero in esse introdotti. Dimostra quindi a Mel come non sia lieve la tassa di dieci centesimi pel recapito a domicilio dei pacchi postali, dovendo tenersi conto che di questo mezzo si serve largamente il commercio. Raccomanda però al ministro di far sì che la vigilanza doganale sui pacchi postali sia uniforme in tutto il Regno.

Dopo aver dichiarato di riservarsi a proporre alcune modificazioni agli articoli 8, 9 e 18, raccomanda alla Camera e al Ministero il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a studiare il modo perchè l'assegno sopra più pacchi postali, spediti dallo stesso mittente allo stesso destinatario, non sia gravato di tassa maggiore di quella per l'assegno sopra un solo pacco postale. » Invita il Governo a proporre la riduzione del prezzo del biglietto postale da 20 a 15 centesimi.

TRINCHERA non comprende perchè siasi sottratto alla Commissione del bilancio il progetto nel quale, a suo avviso, prevalgono caratteri finanziari; ed esprime desiderio che sia ritardata la pubblicazione del testo unico delle leggi postali e del relativo regolamento generale, dappoichè altri mutamenti dovranno senza indugio introdursi nel servizio postale per soddisfare legittime aspettazioni.

LAZZARO lamenta che il servizio postale da Roma al Mezzogiorno d'Italia sia fatto in modo molto inferiore a quello che si fa dal Settentrione alla capitale; e, pur riconoscendo che questa differenza dipende dalla deficienza del servizio ferroviario, esorta il ministro a farla scomparire, ottenendo che il treno-lampo Milano-Roma e Torino-Roma prosegua sino a Napoli.

CUCCHI LUIGI desidererebbe conoscere gli effetti finanziari del progetto, perchè teme una perdita per l'erario dalle modificazioni nella tassa di trasporto dei giornali. Raccomanda al ministro di prendere l'iniziativa per l'introduzione di un francobollo unico per tutta l'Unione postale.

CHIARADIA, relatore, e LACAVA, ministro, dimostrano che il progetto non ha la portata finanziaria che alcuni oratori hanno voluto attribuirgli. Il progetto stesso non fa che apportare alcune modificazioni che si ritengono necessarie per il buon andamento del servizio postale; le quali modificazioni non graveranno in nessun modo l'erario. Anzitutto fa ritenere che, mentre ne avranno vantaggio i contribuenti, ne avrà altresì beneficio la finanza.

Dimostrano specialmente che il nuovo metodo di tassazione dei periodici e la diminuzione della tassa d'assicurazione saranno vantaggiosi all'erario. Assicurano Mel che la tassa di 60 centesimi per la consegna a domicilio dei pacchi postali è sufficiente. Difendono il biglietto postale pur riconoscendo che può essere suscettibile di modificazioni. Non ritengono opportuno il ridurre l'affrancatura delle lettere ordinarie a 15 centesimi. Accettano la prima parte dell'ordine del giorno Roux. Non possono accettare la seconda parte relativa alla riduzione del prezzo del biglietto postale. Faranno oggetto di serio studio le raccomandazioni di Lazzaro relative al miglioramento del servizio postale fra Roma e Napoli e l'Italia del Mezzogiorno. Intanto lo assicurano che provvedimenti sono già stati presi per accelerare la distribuzione delle lettere.

MEL, LAZZARO e ROUX replicano brevemente.

Il PRESIDENTE comunica che Mel, Pais e Bonghi ed altri deputati hanno presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera, confidando che il ministro vorrà studiare i modi di affrettare il ripristino della tassa di 15 centesimi per lettera semplice all'interno, passa all'ordine del giorno. »

LACAVA accetta quest'ordine del giorno come una raccomandazione.

MEL prende atto della dichiarazione del ministro e ritira il suo ordine del giorno. — Approvasi la prima parte dell'ordine del giorno di Roux accettato dal ministro. — Approvansi altresì l'articolo 1 del progetto e l'art. 2 con lieve modificazione di forma proposta da Trompeo; e gli articoli 3, 4, 5, 6 e 7.

ROUX propone e svolge il seguente articolo 8 da sostituirsi all'articolo corrispondente del Ministero: « La tassa di francatura dei giornali pubblicati nel regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare non eccedenti i 30 grammi compresa la fascia; aggiungendo altri sei millesimi ogni 50 grammi o frazioni di 50 grammi di maggior peso.

« Il pagamento della tassa stessa deve essere eseguito anticipatamente mediante abbonamento tra l'Amministrazione delle poste e gli editori o gli amministratori oppure aprendo appositi conti correnti fra questi e gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni.

« Queste debbono essere consegnate agli uffici medesimi con dichiarazione che ne indichino la quantità.

« Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dall'Amministrazione delle poste con quei modi che creda più sollecili e precisi e specialmente mediante pesatura, computando il numero totale delle copie contenute in ciascuna spedizione dal numero di una porzione di essa spedizione riscontrato e pesato a parte. Il riscontro delle quantità comprese in ciascuna spedizione è fatto dall'Amministrazione predetta mediante pesatura.

« Gli editori che avessero scientemente dichiarato quantità inferiori alle vere saranno passibili di ammende da lire 10 a lire 200 estensibili a lire 600 in caso di recidiva. »

CHIARADIA, relatore, accetta i concetti degli emendamenti Roux. Opponesi però all'emendamento dell'ultimo capoverso.

LACAVA e SERRA, presidente della Commissione, associansi al relatore. — Approvasi l'art. 8 con gli emendamenti Roux, meno quello proposto all'ultimo capoverso.

ROUX propone che l'art. 9 sia così concepito: « La tassa di francatura dei rimanenti giornali, delle riviste, dei bollettini e di tutti gli altri periodici sottoposti alle disposizioni del capo 2 della legge sulla Stampa in data 26 marzo 1848, pubblicati ugualmente nel Regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori, è mantenuta nella misura di un centesimo per esemplare nei limiti di peso di cui nel precedente art. 8; applicando tutte le altre disposizioni del detto articolo. »

LACAVA e CHIARADIA l'accettano; la Camera l'approva.

Approvasi pure l'art. 10 e l'art. 11 col seguente emendamento di GALIMBERTI, accettato dal ministro e dalla Commissione: « L'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto tranne quello di cui all'art. 32, lettera *g* (testo unico) della legge postale 20 giugno 1889, è punita con un'ammenda da L. 5 a L. 50. » — Approvasi l'art. 12.

Dopo brevi osservazioni e raccomandazioni di CUCCHI LUIGI, CAVALLI e VALLE, approvansi gli articoli dal 13 al 21.

TRINCHERA propone all'art. 22 che i pacchi postali siano recapitati a domicilio a cura dell'Amministrazione.

CHIARADIA e LACAVA accettano la proposta.

Approvasi l'art. 22 con l'emendamento Trinchera.

PALBERTI parla contro l'art. 23.

Approvansi gli articoli 23, 24 e 25.

RICCI VINCENZO dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« Sono estesi ai presidenti delle Deputazioni provinciali le disposizioni dell'art. 51 della legge postale 20 giugno 1889 (testo unico).

« La riduzione di tassa contemplata nell'art. 51 si applicherà pure alla corrispondenza dei presidenti delle Deputazioni provinciali ed a quella coi sindaci delle rispettive provincie. »

LACAVA e CHIARADIA non l'accettano.

RICCI v'insiste.

CARMINE associasi alla proposta Ricci.

La Camera respinge la proposta Ricci. — Approvasi l'art. 26.

Dopo brevi osservazioni di ERCOLE che propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 27 ed ultimo della legge, proposta accettata dal ministro, approvasi anche questo articolo senza l'ultimo capoverso.

Domani si voterà il progetto a scrutinio segreto.

BONFADINI raccomanda che il regolamento per l'applicazione della legge sia meno possibile vessatorio.

LACAVA terrà conto della raccomandazione.

Levasi la seduta alle 7,5.

Il banchetto dei canavesani e valdostani.

Ieri sera nell'ampio salone della Galleria Nazionale ebbe luogo l'annunziato banchetto fra i canavesani ed i valdostani.

La festa non poteva riescire migliore per il numero dei convitati e per l'allegria che dominò sovrana tutto il tempo del pranzo. L'ampio salone della Galleria Nazionale era completamente trasformato; una lunga tavola in forma di ferro di cavallo occupava ben tre quarti del salone. Le tavole, elegantemente imbandite, erano adorne di fiori gentili e profumati. Il numero degli intervenuti superava i 250. Sedevano alla tavola d'onore l'onorevole deputato Cibrario, il comm. Gioberti, assessore municipale, rappresentante il sindaco di Torino; il consigliere provinciale Nigra, l'avv. Lucio Rossi d'Ivrea, il colonnello Ubaudi, l'ing. comm. Bellati, il comm. Anselmi, ex-rettore della nostra Università, il commendatore Luigi Mosca, consigliere comunale, il commendatore Pich, l'avv. cav. Bellono.

Fra i presenti, sparsi qua e là, notò il cav. avv. Bertetti, vice-presidente della Camera di commercio, il cav. Bignami, consigliere comunale, il cav. Cima, il cav. Eusebio, l'avv. Roggeri senior, parecchi ufficiali alpini e di altre armi.

Il pranzo, veramente squisito, fu servito dal signor Cravetto, proprietario dell'*Albergo Nazionale*.

Alle frutta prese per primo la parola l'on. avv. *Cibrario*. « In quest'ora — egli disse — che noi ci tratteniamo a lieto banchetto in Torino, i compaesani nostri in Roma ricordano con noi la fratellanza paesana. Una volta all'anno è bene radunarsi per rinverdire la fede antica e nuova; per inneggiare alla fratellanza, all'amicizia, all'Italia ed al Re. » (*Applausi*)

A questo punto l'avv. cav. *Bellono* dà lettura dei telegrammi e delle adesioni.

Notiamo fra gli altri quelli degli onorevoli Frola e Palberti, i quali da Roma telegrafano che, uniti nei sentimenti comuni, partecipano col cuore al simpatico banchetto, salutando gli intervenuti ed auspicando lieti destini alla patria ed al Re; quello del pro-sindaco d'Ivrea, signor Chiampo, che assiste col cuore alla simpatica festa e fa ardenti auguri che la concordia fra i canavesani ed i valdostani sia feconda di prosperità al nostro paese; il telegramma del sindaco d'Aosta, che manda un saluto di cuore e gli auguri di Aosta alla simpatica riunione; quello dei canavesani e valdostani residenti in Roma, i quali festeggiarono ieri la memorabile data.

L'avv. Bellono comunica inoltre il telegramma di risposta ai canavesani e valdostani di Roma. Propone inoltre di spedire il seguente telegramma a S. M. il Re:

« *S. E. Visone, ministro Real Casa, Roma.*

« Canavesani e valdostani riuniti in Torino a fratellevole banchetto nella fausta ricorrenza del genetliaco della V. M., riaffermando la loro fede suprema alla patria ed al Re, rassegnano V. M. presidio di ogni libertà e progresso auguri vivissimi di lungo e prosperoso regno.

« *Il Presidente.* »

Inutile dire che la proposta fu accettata fra unanimi e calorosi applausi. Legge in seguito le lettere di S. E. l'on. Compans, sotto-segretario di Stato, e del sindaco Voli. Il primo esprime il suo vivo rammarico che la grave malattia della madre gli impedisca di prendere parte alla festa simpatica, sogno agognato da tanto tempo; il comm. Voli scusa la sua assenza dal banchetto perchè impegnato a Roma da affari municipali e delega il comm. Gioberti a rappresentarlo.

Il comm. *Gioberti*, applaudito calorosamente, ringrazia della dimostrazione avuta e dice che è lieto di rappresentare il sindaco di Torino alla simpatica festa, tanto più che, quantunque non canavesano di nascita, si sente un po' tale perchè ha appreso ad amare le valli dell'Orco e della Dora. Beve all'Italia. (*Vivi applausi*)

L'avv. *Bellono* a nome del Comitato organizzatore ringrazia gl'intervenuti e pronunzia un applaudito discorso inneggiando alla patria sua, presidio insuperabile di libertà. Beve al Re, ad Aosta, al Canavesano, all'esercito.

Un capitano degli alpini, di cui ci sfugge il nome ringrazia l'avv. Bellono delle gentili parole e dice che spera gli alpini tramanderanno ai posteri una storia di nobili e generosi fatti.

Il comm. *Anselmi*, applauditissimo, pronuncia un forbito discorso.

Gli astanti si affollano intorno al simpatico professore e lo applaudono vivamente al termine del suo discorso.

Lo studente *Chiesa* ringrazia con belle parole il Comitato a nome dei numerosi studenti intervenuti alla simpatica festa.

E così verso le 9 ebbe termine il geniale ritrovo. Un bravo di cuore agli organizzatori della festa ed un saluto a tutti i canavesani e valdostani che Torino ospita lieta ed orgogliosa.

Giurisprudenza amministrativa

La ineleggibilità della legge comunale e provinciale. — La Corte di appello di Ancona con recente sentenza del 5 febbraio u. s. ha proclamato la massima per la ineleggibilità dei professori dell'Istituto tecnico a consiglieri provinciali; che per l'art. 29 della legge comunale e provinciale, confrontato ai suoi scopi, ai precedenti legislativi ed alle discussioni parlamentari, sono ineleggibili a consiglieri comunali i professori delle scuole tecniche sussidiate dal Comune.

E poichè tutta la controversia principalmente si aggirava sulla parola *sussidio* di cui nell'art. 29 della citata legge, la Corte ragiona così: « Nel riscontro la ineleggibilità trova una sanzione espressa nella parola *sussidio* adoperata dal legislatore e nella quale non fa d'uopo d'interpretazione alcuna per apprendere il significato e per applicarla nel senso del linguaggio comune, del quale detto legislatore fa sempre uso quando il contrario non apparisca evidentemente. »

Dopo ciò la Corte passa a ricordare la larga discussione seguita nella Camera dei deputati e nel Senato e conclude: « Lo spirito della legge comunale e provinciale poi si rivela in due principali obbietti: cioè l'allargamento del voto elettorale e nella sanzione della responsabilità degli amministratori. Or gli accennati casi di ineleggibilità, mirando essenzialmente ad eliminare ogni sospetto di collisione tra l'interesse pubblico ed il privato, si debbono con tutta religiosità applicare ed osservare.

Liste elettorali politiche. — *Figlio di oriundo estero nato e domiciliato in Italia.* — Il diritto di eleggere la qualità di straniero, accordato dal Codice civile italiano al figlio nato nel Regno da straniero che vi abbia fissato il suo domicilio da dieci anni, non compete al nato in Italia dal figlio di straniero nato esso pure nel Regno e che pel domicilio ivi conservato aveva la qualità di cittadino italiano.

La scelta quindi che egli faccia della nazionalità estera dell'avo è inattendibile e nulla, e non gli nuoce neppure l'aver chiesta ed ottenuta la cittadinanza italiana per decreto reale, perchè conseguenza di un errore improduttivo di qualsiasi effetto giuridico.

E illegittima quindi la cancellazione del suo nome dalle liste elettorali politiche fattasi per averlo considerato straniero naturalizzato cittadino soltanto per decreto reale e non per legge.

Impiegati comunali. — *Stipendi, Pensioni, Assegni, Limite di insequestrabilità.* — Il quinto degli stipendi, pensioni ed assegni sequestrabili giusta gli articoli 1 e 3 della legge 26 luglio 1888 deve calcolarsi non già sull'intiero stipendio annuale votato dal Consiglio comunale, e così anche sulla parte pagata precedentemente al sequestro, ma sulla sola parte che residuava a credito dell'impiegato nel momento del sequestro stesso.

CRONACA AGRARIA

Esposizioni orticole.

Non è forse inopportuno di rammentare ai lettori che dal 15 maggio al 15 giugno del corrente anno ha luogo in Milano un'Esposizione nazionale di floricoltura ed orticoltura. L'iniziativa dell'utile gara si deve alla benemerita Società Agraria di Lombardia, alla quale il Ministero ha concesso in quest'occasione alcune medaglie d'oro e d'argento per determinati concorsi speciali.

Nel mese d'aprile poi si terrà pure a Napoli una Esposizione di floricoltura.

Coltivazioni sperimentali.

Soltanto in questi giorni è stata pubblicata la relazione generale intorno alle coltivazioni sperimentali promosse dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio nell'ultimo decennio in confronto a sperienze precedenti compiute in Italia nel corso di circa un secolo.

In questo primo volume di circa 280 pagine si parla specialmente delle prove sperimentali dei cereali, e precisamente del frumento, spelta, riso, segale, orzo, avena, miglio e panico, saggina e granoturco.

NOTIZIE ITALIANE

FERRARA. — Un dramma d'amore. — Martedì, alle 4, si sparse per la città la notizia di un duplice suicidio. Due amanti, certi Ballarini Dante di Firenze e Giovanna Giacometti di Ferrara, il primo di anni 21, l'altra di anni 23, suicidavansi con un colpo di rivoltella ognuno alla tempia destra. Nella stanza che precede quella ove avvenne la tragedia si riscontrarono avanzi di una modesta cena e un volume di poesie del Fusinato. Il Ballarini lasciò quattro lettere, delle quali una diretta al procuratore del Re di Ferrara, una a quello di Padova, una terza alla sorella e la quarta alla famiglia. La Giacometti ne lasciò altre due ed un biglietto ove si leggono queste parole: « Muoio per non essere di altro uomo » e più sotto: « Da te non ho imparato che saggezza. » Il fatto luttuoso richiama una parola di compianto pei due poveri giovani che così miseramente nel fior degli anni si tolsero la vita.

BOLOGNA. — (Nostre lett., 12 marzo). — **Società Dante Alighieri.** — Il Comitato promotore locale della Società Dante Alighieri ha convocato i soci per la costituzione del Comitato locale. Dopo un applaudito discorso di Giosuè Carducci sull'alto significato dell'istituzione, fu eletta la presidenza del Comitato locale, che riuscì composta: Carducci, Dallolio, Baratelli, Brini e Tacconi. Carducci presiederà, come è noto, l'adunanza generale di Roma.

PISA. — (Nostre lett., 12 marzo). — (G.) — **Commemorazione di Amedeo.** — A Campiglia Marittima, presso l'Associazione liberale monarchica e dinanzi a un pubblico affollato, il deputato Olinto Barsanti ha fatta la commemorazione del principe Amedeo. Per la circostanza, bellissime epigrafi dettate dall'illustre letterato toscano Isidoro Del Lungo. Aderirono alla patriottica commemorazione gli onorevoli Dini, Orsini e Panattoni. Il presidente dell'Associazione, avv. Mari, mandò un telegramma affettuosissimo a S. M.

GUARENE. — (Nostre lett., 18 marzo). — **Onoranze al nuovo sindaco.** — La sera del 9 corrente convenivano al palazzo municipale l'intero Consiglio comunale, il clero, il conciliatore, il corpo sanitario, il maestro elementare, i rappresentanti dei vari sodalizi ed una numerosa schiera di amici, per rendere un tributo di stima e di affetto al nuovo sindaco cav. Isnardi, già ispettore tecnico di finanza, nel quale i Guarenesi ripongono tanta parte di loro speranze. Dopo una modesta cena egregiamente servita dagli esercenti del luogo, e a cui presero parte ottantasei commensali, parecchi di questi brindarono al nuovo sindaco, il quale, resi ossequiosi omaggi all'augusto nostro Sovrano, con affettuose parole rendeva azioni di grazie a quanti erano convenuti al giovale simposio. Il medesimo portava quindi un brindisi all'illustrissimo signor conte Roero, padre amoroso dei poveri di Guarene, e così amato dalla intera popolazione per la sua inesauribile munificenza; ed un saluto inviava pure al consigliere provinciale, l'egregio sig. conte Eugenio Rebaudengo, che tanto sollecito si dimostra per il benessere del Mandamento da lui così degnamente rappresentato. A rendere più lieta la festa comparvero alla fine della cena, alcuni cari bambini dell'Asilo infantile, i quali con grazia e franchezza superiori alla loro età declamarono una poesia ed esposero un dialogo in onore del nuovo sindaco, al quale offersero pure un bel mazzo di fiori.

Ne abbiano i dovuti encomii le egregie maestre e l'onorevole presidente del pio Istituto, il signor Giuseppe Troya, il quale già da più anni le con piena soddisfazione dei Guarenesi, spiega tanto zelo per l'incremento del detto Asilo.

Durante la cena la popolazione esternava la viva gioia da cui era compresa con *falò*, sparo di razzi e ripetuti evviva al nuovo sindaco.

Rallegrava poi il levare delle mense una serenata della banda musicale del paese.

Sciolta la riunione, molti amici accompagnarono il cav. Isnardi alla sua abitazione, ove da lui, dalla consorte e dalle figlie, sempre squisitamente gentili, si ebbero le più liete ed oneste accoglienze.

Così finiva la simpatica festa, della quale i Guarenesi serberanno la più cara memoria.

IVREA. — La strada di Lessolo. — Ci scrivono: « La Provincia e il Governo esigono che la strada da Ivrea a Lessolo sia sistemata dove è stretta e dove vi sono forti pendenze, e va benone. La strada presso Ivrea è stretta, ripida, [illegible] e non può davvero essere provinciale. Si allarghi adunque e si livelli: tutti i Comuni interessati concorreranno volentieri. Ma i megalomani del Municipio d'Ivrea vogliono un nuovo tracciato per dotare la città di una bella passeggiata a spese degli altri Comuni del consorzio, ed allungando il tragitto di questi alla ferrovia, che deve essere il principale obbiettivo, spendendo denari, obbligandoci a un nuovo impianto di dazio e spostando interessi. Tutto ciò per dare a Ivrea una passeggiata di più. Ed è per questo che si è fatta una mezza rivoluzione al Municipio? »

TORRE PELLICE. — (Nostre lett., 14 marzo). — **Ancora i furti.** — Vi ho scritto del furto avvenuto nella casa del conte Paolo Morelli. È stata una vera scorribanda. Anche la casa Peyrot di Santa Margherita fu visitata dai ladri. Essi penetrarono, sforzandola, per la porta del balcone che dà nel salotto del primo piano. Il pergolato in ferro servì loro di scala per salire. Rotti tre vetri e sforzate le imposte interne, essi rovistarono dappertutto: asportarono la pendola del salone e quella della sala vicina, nonchè quasi tutta la biancheria, lenzuola, mantili e salviette, per un approssimativo valore di lire trecento. Un'altra,

sita pure in valle d'Angrogna, di proprietà del pastore valdese di Napoli, signor Pons, fu pure visitata dai ladri. Che se queste rassie non sono di grave entità per se stesso, messe vicino a quella patita nel medesimo tempo dal conte Morelli, vi dimostrano le condizioni generali della pubblica sicurezza nel nostro paese. Ci raccomandiamo al signor pretore e al maresciallo dei carabinieri, specie a quest'ultimo, per una buona sorveglianza.

La vita che si vive

Siete state, lettrici, a vedere gli esperimenti di Pickman al teatro Scribe? No? Ebbene vi consiglio di andarvi, poichè, fra le tante belle cose che si apprendono, ve n'ha una per voi interessantissima. È la dimostrazione come praticamente una donna possa, invece di condurre pel naso il marito, guidarlo per di dietro. Vi par poco? Pickman si benda gli occhi e si prepara ad obbedire uno, uomo o donna, gli sta di dietro e gli ordina mentalmente ciò che vuole; Pickman eseguisce perchè obbedisce alla volontà altrui una buon grado o mal grado. Dite la verità, un marito che [illegible] discretamente pickmanizzato non sarebbe la perla dei mariti? Perchè i vantaggi per una moglie sarebbero infiniti: essa ordina senza che il mondo veda e [illegible] salvando le apparenze; essa ha nelle mani un istrumento che non può essere irresponsabile delle proprie azioni perchè durante l'esecuzione di ordini vuole egli stesso compiere quanto gli viene ordinato di fare; essa ha finalmente un marito con la benda agli occhi che le fa provare la suprema voluttà dell'obbedienza.... cieca, dimostrandole ancora la verità del detto di Lessona: «Volere è potere.»

A questo proposito ricevo un biglietto di un marito, il quale fra il serio ed il faceto mi scrive pregandomi di far in modo che Pickman se ne vada al più presto, poichè sua moglie (la moglie dello scrivente, s'intende) lo ha già rimproverato di non essere abbastanza Pickman.... Avete capito?

Un'altra lettera ricevo in proposito, e questa è di una signora la quale mi chiede se è pretamente vero che Pickman legge nel pensiero di tutti: «Vorrei che Pickman — dice la letterina — leggesse nel pensiero di mio marito, e poi dicesse solo a me che cosa vi ha trovato, perchè sono quasi [illegible] che..... », ecc.

Io non capisco troppo bene perchè sono un po' scarto d'intelligenza; ma, se non isbaglio, quella signora.... ha dei dubbi coniugali.

No, gentile e dubbiosa signora, Pickman non legge tutti i pensieri, legge soltanto quelli [illegible] meno tutti; ma più di tutto, in altri termini, egli percepisce le impressioni della volontà altrui, come se per un momento i suoi nervi facessero parte dell'organismo di chi gli impone un dato movimento.

Dunque tempo perso sperare che egli legga nella mente di un marito ciò che a questi preme di tener nascosto, e poi, se anche ciò potesse, è troppo educato e intelligente Pickman per essere capace di seminare quel po' di zizzania fra marito e moglie. Si rivolga a qualche.... sonnambula, se vuol.... spendere bene i suoi quattrini.

E adesso un argomento che ha una lontana somiglianza con certi fenomeni dell'organismo messi in rilievo da Pickman.

Alla *Deutsche Medicinal Zeitung* si comunica il seguente stranissimo caso successo a Berlino. Il dottor S. fu chiamato ad assistere un signore di 55 anni che si sentiva soffocare. Il dottor S. accorse alla chiamata e il paziente con voce appena intelligibile gli disse che aveva inghiottito la propria dentiera artificiale. L'ammalato era in preda a una forte agitazione, aveva gli occhi sporgenti e rossi, il polso alterato e la respirazione affannosa. Il dott. S. visitando dall'esterno l'esofago trovò dal lato sinistro del collo al disopra della clavicola una leggera prominenza piuttosto dura. Siccome l'affanno cresceva costantemente in modo allarmante e visto che non potè ottenere nessun risultato con l'introdurre una sonda, così il dott. S. risolse l'atonia dell'esofago. Però in quest'ultimo non si [illegible] dopo il taglio nessun corpo estraneo. Quando il paziente fu rinvenuto dalla narcosi in cui era stato immerso per sottoporlo all'operazione, [illegible] l'esofago non era stato rinvenuto nulla, sentì a un tratto acuti dolori nello stomaco, dolori che aumentavano di minuto in minuto. Finalmente il giorno dopo con meraviglia di tutti la dentiera artificiale fu rinvenuta sotto il canapè. L'ammalato, appena gli fu mostrato il fatale ammennicolo, sentì svanire i dolori di stomaco. In tre settimane gli si rimarginò il taglio dell'esofago, ed attualmente egli è perfettamente sano.

Ecco una malattia che mi auguro in un caso solo.... Vorrei immaginarmi, per esempio, di aver trangugiato mille biglietti da mille lire, e dopo aver preso magari un po' di medicina trovare il prezioso involto sotto il letto....

Che bella vita che si vive.... che vivrei dopo quella malattia!

Avevo deciso di non parlar più di suocere per due ragioni: la prima perchè è un argomento oramai rancido dal candido spirito francese, la seconda perchè frammezzo a tante suocere, troppo suocere, ve ne sono moltissime meno suocere di una suocera ordinaria che meritano ogni rispetto. Fanno parte di queste ultime le suocere che mi.... leggono la vita.... che si vive, s'intende, e tante altre.

Ma per stavolta derogo dal mio proponimento, perchè il fatterello è grazioso, ed esso, d'altra parte, fa più l'elogio dello spirito del genero che non faccia le chiose alle intolleranze della suocera.

Enrico Schroenhoven, negoziante di vini ad Adamsberg, piccola città di Pennsilvania, ebbe la disgrazia di perdere l'anno scorso sua moglie di parto, ma gli restò in casa la suocera.

Quattro mesi dopo espresse il desiderio di passare a seconde nozze, ma questa sua lodevole intenzione incontrò la più accanita resistenza da parte della suocera, la quale asserì di poter essa benissimo aver cura dei tre bambini di suo genero.

Questi dovette cedere, e poco dopo prese in casa un giovanotto, che disse esser figlio d'un suo defunto amico.

Era un bel biondino di fattezze quasi femminili, e la suocera, non credendo troppo all'amicizia, si mise a spiare le relazioni del genero col giovanotto, e scoprì che quest'ultimo era una donna, con cui il genero si era sposato segretamente.

Ne nacque una casa del diavolo, in seguito a che genero e sposina fuggirono in California, abbandonando i tre figli alla suocera petulante.

La lezioncina è un po' dura ma meritata.

***

A proposito di gente di spirito, anche questa è da contar:

Un ricco negoziante d'una piccola città presso Berlino ebbe giorni sono l'inavvedutezza di chiudere la sua cassa forte dimenticandovi dentro le chiavi. Telegrafò subito a Berlino e col prossimo treno giunsero due meccanici, ma essi non riuscirono ad aprirla. Per caso si trovava a far visita ai suoi parenti in quei dintorni un meccanico, il quale aprì in un batter d'occhio e con gran facilità la cassa forte.

— Quanto vi devo? — domandò il negoziante.

— Trenta marchi! — fu la risposta.

— Ma come? Una tal somma per un minuto di lavoro; questo è troppo!

Il meccanico allora, senza dir verbo, chiuse con un colpo la cassa lasciandovi entro le chiavi. Al negoziante non rimase che pregarlo la riaprisse e pagargli sessanta marchi come egli pretese per il lavoro doppio.

Ed io dico che il meccanico fu onesto perchè quel negoziante meritava una lezioncina più.... meccanica.

***

La trovo in un vecchio libro e la pubblico tal quale:

Decem oves — Faciunt pecus; — Sex boves — Faciunt armentum; — Tres canonici — Faciunt capitulum; — Et numerus decrescit — Crescente magnitudine bestiarum.

Ed eccone per le lettrici la traduzione: Dieci pecore fanno un gregge; sei buoi un armento; tre canonici un capitolo; ed il numero scema col crescere della grandezza delle bestie.

***

Pei collezionisti.

Lugubre ma.... autentica. Sulla porta di una bottega era scritto l'altro giorno:

« Chiuso per il cesso della figlia primitiva. »

Nella Galleria Nazionale:

« Camera e salotto cesso senza mobiglio negli ammezzati. Il detto è anche adatto per ufficio. »

***

Ho pubblicato giorni fa la circolare di un certo avv. prof. G. F. Ora un cortese signore mi assicura che costui pubblicò nel 1878 a Venezia una traduzione del Giovannetti, *Regime delle acque*, memoriale scritto pel Governo francese in lingua francese. Che gemma di traduzione! Per esempio: *la Cour de.... sur la plainte de.....* traduce: *la Corte di.... sulla pianta di....* ecc.

E non *gli* dico altro!

***

In un grande ristorante.

— Ma, cameriere..... è un'indecenza il portarmi una bistecca così piccola.

— Scusi! è tutt'altro che piccola; il signore è ingannato dalla grandiosità del locale.

Io per tutti.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Discretamente affollato ieri sera il teatro Regio, nel quale si rappresentava per la penultima volta la *Loreley* di Catalani ed il ballo *Day-Sin*. Come sempre, furono assai festeggiati i principali artisti dell'opera, i signori Durot, Ferni, Stinco-Palermini.

Ricorrendo il genetliaco del Re, fra il secondo e terz'atto il pubblico volle la Marcia Reale, che fu fragorosamente applaudita e che fu replicata.

Stasera (lettera *A*), ultima definitiva rappresentazione della stagione con *Loreley* e *Day-Sin*.

— La Direzione del teatro Regio volendo, a malgrado dei casi di forza maggiore da cui fu colpita in questa stagione, adempiere a tutti gli obblighi assunti, offre ai signori abbonati (lettera *a*), in compenso delle due rappresentazioni omesse, i due grandi concerti orchestrali che avranno luogo nel teatro Regio alle 2 pom. dei giorni di domenica 23 e 30 marzo andante. Quei signori abbonati che non intendessero di accettare questo compenso sono pregati di passare alla segreteria del teatro dove sarà loro rimborsato l'importo delle due rappresentazioni mancanti a raggiungere il numero di quarantadue.

Sappiamo che nel primo concerto sarà eseguita la suite: *Nozze campestri*, di Carlo Goldmarck, non mai eseguita per intero a Torino. Nel secondo concerto si eseguirà la sinfonia *in re* di Sgambati, richiesta da tanta parte del nostro pubblico dei concerti.

Teatro Rossini. — Come era prevedibile, la serata del primo attore della *Torinese*, cav. Enrico Gemelli, ebbe esito lietissimo: teatro affollato e applausi interminabili.

Domani le solite due recite, alle ore 3 ed alle 8 1[2] pom. Nella prima si darà la nota commedia di L. Pietracqua: *I paisan e la lesa*. Nell'altra verrà replicato il dramma: *L'America*, di Mario Leoni.

Lunedì, 17, prima rappresentazione della nuova commedia in tre atti di Luigi Pietracqua: *I fieui dël prim lett*, messa in iscena dall'autore.

Pickman. — Anche iersera il teatro Scribe rigurgitava di pubblico accorso agli esperimenti meravigliosi di Pickman, ed anche iersera quest'uomo portento fece strabiliare il pubblico.

Pickman diede principio alla serata con alcuni bellissimi giuochi di prestigio, eseguiti con straordinaria bravura e con eleganza. Indi ripetè l'esperimento di seguire, con gli occhi bendati, una traccia di gesso fatta a sua insaputa da alcune persone del pubblico; questo esperimento è riuscito splendidamente: il Pickman dimostrò di sentire e di eseguire la volontà di chi lo guidava mentalmente. Esito felicissimo ebbe anche l'esperimento della scena d'assassinio che già fece la prima sera.

Sempre con gli occhi bendati Pickman, guidato mentalmente dal dottor Lava, che gentilmente cedette agli inviti del pubblico, riuscì a scoprire un oggetto nascosto in un palchetto di proscenio; anche questo esperimento riuscì assai bene.

Terminò lo spettacolo con un giuoco di prestigio, cioè lo svestimento parziale di parecchi individui senza che questi si accorgessero dello scherzo.

La terza seduta di Pickman avrà luogo doman sera.

Teatro Balbo. — A questo teatro il pubblico accorse ieri sera numerosissimo; si dovette peraltro tralasciare quasi per intero il secondo atto dei *Puritani*, poichè la signora Nava, che doveva sostenere la parte della regina Enrichetta, era improvvisamente scomparsa, *nav....igando* certo verso altri lidi.

Stasera avremo la prima del *Ballo in maschera*, interpretato dal tenore De Falco, dal baritono Pozzi, dalla signora Vera Artofieff (Amelia), Elisa Bruno (Ulrica), Annita Bruno (Oscar), ecc.

La Compagnia Vitale al Gerbino. — La Compagnia di operette e balli Vitale, di cui annunziammo tempo fa l'arrivo a Torino, inizierà le sue rappresentazioni al teatro Gerbino stasera col seguente variato programma:

Amore e commedia, commedia in un atto; Una canzonetta napolitana cantata dalla distinta signora A. Farone; *La Stella*, ballo comico fantastico, nuovo per Torino. Prendono parte i principali artisti, fra i quali le prime ballerine signorine De Biasio e Ungaro ed il primo ballerino Mariani, ed i signori Marino e De Masi.

Auguri alla nuova Compagnia.

Il Quartetto Campanari al Circolo degli Artisti. — Per me tutto ciò è semplicemente grande. Può darsi che l'aggettivo sembri esagerazione. Ma allorquando quattro artisti — ed artisti nel vero e più nobile senso della parola — sanno ottenere effetti tali di precisione, di colorito, di fusione, di stile, di insieme, di sentimento, quando la musica in una delle sue più pure e più geniali manifestazioni trova interpreti come il Campanari, l'Ortori, l'Andreoli ed il Wöllmar, oh allora, e specialmente per noi, invano da lungo tempo vagheggianti un quartetto stabile in cui la serietà degl'intenti sia pari alla perseveranza dei propositi, ed il gusto pari all'abilità, la parola « grande » viene spontanea sul labbro, perchè, dati l'intento ed i mezzi, la perfezione sembra davvero raggiunta.

Li udiste i valorosi artisti? Haydn, Mendelssohn, Ischaikowski (?), Raff, Schumann furono i maestri prescelti; scelta giudiziosa davvero e tale — dalla purezza adamantina dell'autore della *Creazione* al soffio potente di passione profonda che anima le pagine del fasciato cantore di *Faust* e di *Manfredo* — da offrire largo campo agli interpreti di far valere quelle doti che essi in copia posseggono e cui accennai testè.

Ciò che a me piace sovratutto è quella interpretazione esatta, quella castigatezza d'esecuzione, quel senso sobrio del colore, che rivela coltura e vero e squisito senso d'arte. La fusione completa dei diversi strumenti raggiunge in certi punti un grado tale di omogeneità, di impasto, da sembrare i quattro strumenti uno solo. E ciò che altresì mi colpì, con la precisione, furono certe *nuances*, certe sfumature rese con un insieme, con una delicatezza di gradazione grandissima. Qui ninno trionfa; è la musica che trionfa, e come!

Tutti i pezzi furono applauditissimi. Schumann poi ebbe un'esecuzione potente. Molte volte udii questo quartetto e Raff ed Haydn. Ma raramente rinvenni, anche in celebri artisti e forse migliori sotto qualche aspetto, tanta cura nel far sortire ogni particolare, nel rendere certi contrasti di piano e di forte, e, sovratutto, tanto affiatamento. Nello scherzo di Mendelssohn, così difficile, fu l'agilità, fu la leggerezza che ebbero il sopravvento; nell'andante dell'Ischaikowski fu una interpretazione larga e pura così da volerne il bis, che fu concesso, ma sostituendovi la *serenata* di Haydn, che diè in ispecie agio di distinguersi a Leandro Campanari.

Pianista sicuro, corretto e studioso, ma un po' mancante dal lato dell'espressione, mi parve pure il Bosio, che eseguì uno studio di Liszt (scelta discutibile) e una fantasia di Chopin. Al concerto assisteva un pubblico scelto ed affollato.

Ora il quartetto Campanari dimostrò come non fossero esagerazione le lodi entusiastiche dei Milanesi.

Buon per noi, che potremo anche meglio apprezzarlo in altri due concerti, in uno dei quali si eseguirà un Quartetto, già a Milano assai notato ed applaudito, del nostro egregio Ferraria.

E. F.

La Concordia. — Si annunzia un nuovo trattenimento drammatico al fiorente Circolo Concordia, (sottopiano del *Caffè Santa Barbara*) per domani sera. Verranno rappresentati: *Bere o affogare*, di Castelnuovo; *Mater amabilis*, di Martelli, e la farsa *Un ordinanza ufficiale per mezz'ora*.

Concerti mandolinistici. — Nella sala del Circolo *Vita ed Arte* in via Arcivescovado, N. 9, cortesemente concessa, domani sera e lunedì sera le allieve e gli allievi del prof. Vincenzo Michienzi, col gentile concorso della signorina A. Bertolina, della signora A. Bertone e del maestro Predari, daranno due concerti mandolinistici nei quali saranno svolti attraentissimi programmi.

Un concerto vocale e istrumentale. — Nel ridotto del teatro Scribe, lunedì, alle 2 1/2 pom., avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale, dato dalla signora Gaetanina Friggeri sotto l'alto patronato della Duchessa di Genova, madre, e col gentile concorso della signorina A. Bossi e dei maestri Avalle, Griennauer, Lombardi e Levi.

Il programma, scelto, è attraente.

Un concerto vocale e strumentale. — Con quel cuore che contraddistingue gli artisti in generale, e gli artisti torinesi in particolare, amici e colleghi del compianto maestro Lorenzo Bellardi si sono fatti iniziatori di un concerto vocale e strumentale a favore della famiglia dell'estinto. Quest'opera pietosa non ha bisogno di elogio; il pubblico torinese non mancherà certo di accorrere numeroso al concerto, che unisce la beneficenza al divertimento.

Il concerto avrà luogo domenica, alle 2 1/2 pom., nella sala Troya, in via Principe Amedeo, 19. Vi prendono parte artisti valorosi come la signora Fricci, il maestro Bolzoni, il maestro T. Forneris ed i bravi allievi del nostro Liceo Musicale. Il programma è attraentissimo. Eccolo:

1. F. Collino: *In Andalusia*, bozzetto per orchestra — 2. a) C. Gounod: *Coro di cacciatori*, a 4 voci (Allievi della Scuola corale del Liceo) - b) D. Thermignon: *Glik, Glik*, scherzo a 4 voci — 3. L. Gaune: *Extase, rêverie* per violino, violoncello e pianoforte (Signori Forneris, Ghigo, Bolzoni) — 4. G. Bolzoni: *Ora funereale*, romanza per mezzo-soprano (Signora A. Fricci) — 5. a) L. Sinigaglia: *Adagio religioso* per soli archi - b) L. Xemelenot: *La Chioccia*, scherzo per piccola orchestra, ridotto da G. Bolzoni — 6. a) T. Forneris: *Pensiero elegiaco*, romanza per violoncello - b) Seligmann: *Chanson Grecque*, per violoncello (Sig. T. Forneris) — 7. A. Quaranta: *L'ultimo canto di Akmet*, canzone araba (Signora A. Fricci) — 8. F. Mendelssohn: *Ouverture* dell'opera *Il ritorno in patria*.

Conferenza Treves alla Filotecnica. — L'ingegnere Vittorio Treves è uno studioso di architettura serio e profondo. Ma egli sa ridurre le sue idee e le sue considerazioni alla portata di tutti, e la sua conferenza, come i diversi opuscoli già precedentemente pubblicati, hanno un interesse anche pei meno addentrati in simili discipline.

Egli afferma essere un pregiudizio quello che si comunemente si crede che l'architetto debba essere uno scienziato; l'architetto è un artista, l'architettura è un'arte, come ogni arte ha fondamento scientifico, come ogni arte ha la sua tecnica; che la tecnica sia più complicata e difficile che per le altre arti, che esiga riflessione maggiore, sia bene; ma non bisogna esagerare le cose e credere che siano necessarie formule astruse e calcoli complicati per fare un bell'edificio.

Lamenta quindi l'assurda confusione che è una delle cause delle attuali tristi condizioni e delle difficoltà a risorgere dell'architettura. La confusione è mantenuta presso di noi specialmente dal sistema di educazione ufficiale dell'architetto, la quale si compie nelle Università e nelle scuole d'applicazione degli ingegneri.

E qui viene a parlare delle progettate riforme, delle relazioni Boselli e Cremona sulla istituzione di nuove scuole di architettura; dà un saggio dei sistemi di scuole in vigore in Francia, in Germania ed in Inghilterra. Si manifesta contrario al mantenimento delle scuole di architettura in seno a quelle di applicazione per gli ingegneri, ma trova in pari tempo pericoloso farle risiedere negli istituti di belle arti coll'organismo attuale di questi, non potendovisi accedere con scarsissima coltura generale. Quindi fa voto che per l'architettura si impiantino scuole speciali.

La conferenza, ascoltata con molta attenzione dal pubblico affollato, ebbe alla fine vivissimi applausi.

CRONACA

La Duchessa di Genova a Roma. — La Duchessa di Genova madre partirà Oggi, sabato, diretta a Roma, dove recasi a passare le feste pasquali. Si fermerà due giorni a Nervi presso la regina di Sassonia e un giorno a Spezia presso sua nuora la duchessa Isabella.

Luce elettrica a Torino. — Ieri sera, come era stato annunziato, la Società d'illuminazione elettrica avente sede in via Bogino, N. 2, ha inaugurato l'illuminazione elettrica sotto i portici di Po e piazza Vittorio Emanuele. L'inaugurazione riuscì egregiamente: le lampade (simili per sistema e forza di luce a quelle già esistenti sotto i portici di piazza Castello) sono collocate ad una giusta e proporzionata distanza l'una dall'altra: mandano una luce splendida, tranquilla ed uguale. Se l'illuminazione proseguirà come fece prova ieri sera non abbiamo a far altro che rallegrarcene colla solerte Società, ed i torinesi le saranno grati per aver aggiunto un'attrattiva di più a quell'importante e gradita passeggiata nella nostra città.

Ospedale Maria Vittoria. — Nell'adunanza delle signore patrone ispettrici dell'Ospedale che ebbe luogo giovedì 6 corrente venne costituita la presidenza colla nomina della signora Giuseppina Bacca-Ceppi e della vice-presidenza eleggendo le signore Giovannina Borgnana Piano e Teresa Bertetti Engelfred. La scelta di queste signore, notissime per lo spirito di ben intesa carità verso i miseri che informa ogni loro atto, lascia sperare che in perfetta armonia di sentimenti pietosi colle 56 patrone ispettrici verrà a tutelare sempre meglio l'indirizzo materiale e morale dell'Opera pia, a svolgerne le condizioni economiche e sanitari, a sorvegliarne il buon andamento a vantaggio dei miseri ivi ricoverati.

A proposito d'una festa al Circolo dei Papà. — L'Unione dei Papà, che diede in questo inverno una bella serie di feste famigliari ha chiuso i suoi divertimenti con una graziosa veglia la notte del 12 corrente.

Occorre dire che sono anima di queste feste una balda brigata di giovanotti che una ne fanno ed una ne inventano per divertire gli accorrenti e rendere animate le feste.

Per la festa di mercoledì scorso s'era costituito un Comitato apposito composto dai signori Balzani, Genay, Spinelli, Mussino, Miani e Miravalle, i quali seppero fare nel modo più gentile e distinto gli onori di casa, e fu mercè loro se la festa ottenne si brillante successo.

Tutti i Papà dell'Unione col loro presidente si dichiarano grati e riconoscenti per la buona e riuscita iniziativa.

Un ballo di beneficenza. — La Società Operaia di M. S. della Barriera di Milano darà stasera al teatro Nazionale una festa da ballo a beneficio dell'Asilo infantile della Barriera omonima.

Un ufficio postale succursale alla barriera di San Paolo. — Il Ministero delle poste e telegrafi partecipa d'aver decretata la istituzione col 1° aprile di una collettoria di prima classe alla barriera di San Paolo di questa città. Tale Collettoria sarà situata nella strada di San Paolo e propriamente nella casa del conte Marchetti. Le operazioni affidate a tale nuovo ufficio postale sono le seguenti: 1. Vendita di cartoline e francobolli; 2 Spedizione e distribuzioni di corrispondenze ordinarie e raccomandate; 3. Accettazione e distribuzione di pacchi postali; 4. Emissione e pagamento di vaglia militari ed ordinari limitati a lire cento; 5. Accettazione e rimborso di denaro in deposito su libretto della Cassa di Risparmio limitati a lire 100.

Un cadavere nel Po. — Verso le 5 pom. di ieri, essendosi scorto il cadavere di un uomo a galleggiare a fior d'acqua nel Po, i barcaiuoli Peirano Giacomo e Antonio, fratelli, lo trassero alla riva sinistra, deponendolo sotto i murazzi del corso Cairoli. La morte deve datare da parecchi giorni, perchè il cadavere è in istato di avanzata decomposizione ed irriconoscibile. Aveva in una tasca degli abiti una medaglia di quelle che usano i grandi stabilimenti industriali per notare la presenza dei proprii operai al lavoro. Sulla medaglia sono incise le lettere L. C. 2. Dopo gli accertamenti di legge il cadavere fu fatto trasportare alla camera mortuaria del Cimitero.

Le gesta dei monelli. — Alcuni monelli avevano accumulato della paglia presso uno steccato davanti la casa Sarti, N. 102, sullo stradale di Casale, e poi vi avevano appiccato il fuoco. Una guardia rurale della Madonna del Pilone, sopraggiunta in tempo, si provvide d'una secchia, e con abbondante quantità d'acqua che potè avere coll'aiuto dei vicini potè spegnere il fuoco prima che si estendesse allo steccato. Quanto ai monelli, fuggirono all'arrivo della guardia, ma uno di essi fu raggiunto e fu dichiarato in contravvenzione. Si chiama Valle Domenico, di anni 12, e abita nella stessa casa Sarti.

Sempre gli ignoti. — Il signor Sandri Luigi, abitante in via Galliari, 19, ha denunciato che ladri ignoti, mediante lo scasso dell'uscio, gli penetrarono in casa e gli rubarono tanti oggetti d'oro per l'importo di L. [illegible].

Disgrazia. — Ieri certo Michele Riva, di anni 69, da Collegno, nel mentre era intento a tagliare dei rami da un albero, cadde riportando la frattura della spina dorsale.

Fu trasportato all'Ospedale di San Giovanni, dove venne ricoverato in grave stato.

Ci telegrafano da Graglia in data 14, ore 11,35 ant.:

« Con immenso dolore annunzio alla S. V. l'immatura, irreparabile perdita del

Comm. avv. Bernardo Buscaglione

prefetto in ritiro

« avvenuta stanotte all'una.

« Avv. Albino Garbena

« *Sindaco di Graglia* ».

La perdita improvvisa di questo solerte e probo funzionario torna dolorosa all'animo nostro. Da umili natali, colla costanza propria dei biellesi, colla tenacia di un ingegno eletto egli percorse in breve e con grande lode la carriera amministrativa.

Fece i primi anni di carriera presso il Ministero degli interni, poi passò nelle Questure del Regno e fu in Sicilia, sotto il Ministero Lanza, a riordinare il servizio di P. S. nella città di Messina. Venne poi a Torino subito dopo le luttuose giornate del settembre 1864.

In seguito passò nella carriera delle Prefetture e fu dapprima sotto-prefetto del circondario di Mondovì; poi fu promosso prefetto a Forlì, ove ebbe campo a far valere l'alta sua prudenza amministrativa, temperando l'agitazione dei partiti extra-costituzionali e rinsaldando l'autorità del Governo. Dopo cinque anni di ottima amministrazione a Forlì, il Governo, avendo d'uopo di un funzionario valente e provato per riordinare un'altra provincia scossa dalle passioni politiche, quella di Mantova, scelse il comm. Buscaglione.

Ma la fibra del funzionario, nel lungo attrito contro i partiti e nella continua preoccupazione di tener salda l'autorità del Governo, venne stancata, per cui il Buscaglione dovette essere traslocato in più tranquilla sede, a Cuneo.

Negli ultimi giorni del governo Depretis, il commendatore Buscaglione veniva traslocato alla Prefettura di Ascoli-Piceno. Il Buscaglione preferì chiedere di essere collocato in disponibilità anzichè recarsi alla nuova destinazione.

Si ritirò nell'ameno paesello di Graglia, fra i suoi monti natii, nella valle dell'Elvo, piena di dolce poesia e di grandezza immensa..... I suoi concittadini lo vollero insistentemente consigliere provinciale del mandamento di Graglia; ma il comm. Buscaglione non volle accettare. Visse da modesto privato nella pace infinita dei monti; e fra essa spirò compianto e desiderato da quanti hanno in onore la virtù e l'ingegno eletto.

Ieri sera alle ore 6 cessava di vivere nella nostra città, in seguito a breve ed acuta malattia, il

Cav. **Michele Colomberi**

presidente del Regio Liceo Cavour.

Nato nel 1824 a Villafalletto, in provincia di Cuneo, il Colomberi compì con onore gli studi presso l'Università torinese, e fu laureato dottore in filosofia nel 1850. Nello stesso anno la fiducia del Governo gli conferì un importante ufficio di direttore di ginnasio regio, dapprima in Savoia (Moutiers et Chambéry), e poscia, avvenuta la cessione di quella provincia alla Francia, in Piemonte, a Vercelli. Dopo l'annessione delle provincie meridionali e la costituzione del Regno d'Italia, un più alto ed anche assai più difficile compito venivagli assegnato; poichè egli venne subito mandato a ricostituire e dirigere il Regio Liceo di Avellino coll'annesso convitto nazionale.

Nel 1867 venne trasferito al Liceo-convitto di Bari, dove rimase fino al 1876, e diresse quindi successivamente quelli di Salerno e di Siena. Finalmente nel 1886 il Governo, in accoglimento del suo desiderio di avvicinarsi al paese nativo ed ai parenti, lo trasferì al Regio Liceo Cavour di questa città, che egli diresse con assiduità e laboriosità esemplare fino, or sono pochi giorni, lo colse la grave malattia che doveva fatalmente rapirlo così in breve all'affetto dei suoi, alla devozione della scolaresca ed alla stima degli amici.

Questa perdita, che si fa sentire più dolorosa perchè tanto rapida ed inaspettata, sarà vivamente rimpianta da quanti conobbero l'animo retto, i sentimenti liberali, e, sopratutto, la bontà di cuore di un uomo che consacrò tutto se stesso e l'intiera sua vita all'educazione della gioventù italiana.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 1/2, partendo dall'abitazione del defunto, corso San Martino, 4.

SPETTACOLI — Sabato, 15 marzo.

REGIO, ore 8 1/2 — (lettera a) — *Loreley*, opera. — *Day-Sin*, ballo.

CARIGNANO, ore 8 1/2 — Rappresentazione dei sette Lillipuziani.

GERBINO, ore 8 1/2 (Comp. di balli della città di Napoli) — *La Stella*, ballo.

ALFIERI, ore 8 1/2 (Comp. d'operette Franceschini) — *Boccaccio*, operetta.

BALBO, ore 8 1/2 — *Un ballo in maschera*, opera — *Nera*, ballo.

ROSSINI, ore 8 1/2 — (Comp. dramm. *La Torinese*) *Codice balon*, comm. — *Carabiniè*, scherzo drammatico — *Monsù Krie-Kros*, scherzo comico.

D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2 — *La Diogenade*, rivista.

Tutte le feste recita diurna alle ore 3, al giovedì alle ore 2.

STATO CIVILE. — Torino, 14 marzo 1890.

NASCITE: 21, cioè maschi 11, femmine 10.

MORTI: Allodi Anna, d'anni 84, di Dronero, sarta. Salvagno Carolina, id. 75, di Gassino. Praglia Camillo, id. 77, di Bergamasco, possidente. Spilmann Serafina n. Donalisio, id. 73, di Torino. Galvagno Camilla n. Benvenuto, id. 82, di Ivrea, pens. Cavallassi Giovanni, id. 48, di Napoli, maestro musica. Pedrino Bartolomeo, id. 80, di Morello, droghiere. Ziotti Antonio, id. 66, di Arzignano, soccolaio. Semptinfelter Vincenzo, id. 22, di Vetralla, soldato. Rocchietti Domenica n. Fino, id. 56, di Viù, servente. Villata Francesco, id. 65, di Torino, operaio ferrovie. Bertello Teresa, id. 89, di Torino. Torreano Giovanni, id. 57, di Mercenasco, stalliere. Arduino Carlotta, id. 68, di Asti, rigattiera. Villata Antonio, id. 60, di Torino, mercante. Pavese Cristina ved. Odasio, id. 73, di Alessandria. Barbero Teresa n. Breida, id. 63, di Rocca Vignale. Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 19, negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 1.

MARZO: giorni 31. — *Fasi della luna nel corr. mese* 6 L. P. — 14 U. Q. — 20 L. N. — 28 P. Q.

Sabato 15 — 74° giorno dell'anno — Sole nasce 6,33, tr. 6,24 — *San Raimondo abate.*

Domenica 16 — 75° giorno dell'anno — Sole nasce 6,31, tr. 6,25 — *Sant'Agapito vescovo.*

Osservatorio di Torino. — 14 marzo.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima +7,0 massima +12,0

Acqua caduta mm. 0,4. Min. della notte del 15 +7,0.

Memorandum. — Comunicazioni delle Società e del pubblico:

Società Unione operaia indipendente (via S. Dalmazzo, 7). — Si avvisano i soci che questa sera avrà luogo nei locali sociali una grande veglia; si pregano intervenire numerosi.

Società scuole officine serali e scuole festive operaie Paolo Bertotti. — La Società scuole officine ha deliberato di commemorare questa sera, alle ore 8 1/2, il compianto suo vice-presidente Pichetto Albino, incaricando del mesto ufficio il sig. Patrito Edoardo, benemerito insegnante e segretario generale di queste scuole.

Comitato per soccorsi agli operai disoccupati intitolato col titolo la « Bilancia della Misericordia ». — Questo Comitato si aduna domenica, 16 corr., ore 2 pom., nel salone gentilmente concesso dall'Associazione Generale degli operai (via Mercanti, N. 14, scalone). L'invito riguarda tutti gli intervenuti della 1ª adunanza e tutti gli invitati ed aderenti anteriori e posteriori alla medesima. Riguarda pure tutte le Associazioni di mutuo soccorso fra operai ed operaie salariati a servizio della piccola come della grande industria. È invitata caldamente anche la Stampa.

La Rimembranza, Società di mutuo soccorso d'ambo i sessi. — I signori soci sono caldamente pregati di intervenire alla seduta ordinaria che avrà luogo sabato, 15 corr., alle ore 8 1/2 di sera, onde esaurire il seguente ordine del giorno: 1° Lettura del verbale della seduta antecedente; - 2° Rendiconto del mese di febbraio; - 3° Proposta d'urgenza d'interesse della Società; - 4° Comunicazioni diverse. — Trattandosi di cose della massima importanza per il benessere del sodalizio, la Direzione confida nell'assiduità dei soci, onde vogliano accorrere numerosi.

Società fra gli ex-allievi del Regio Albergo di Virtù « L'Unione Fraterna ». — Domenica 16 marzo 1890, alle ore 2 pom. precise, avrà luogo un'adunanza generale nel locale gentilmente concesso dalla Società fra Artisti e Industriali d'ambo i sessi, in via Cavour, N. 9, col seguente ordine del giorno: 1. Presentazione dello statuto sociale: 2. Affitto d'un locale; 3. Comunicazioni diverse.

L'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Società Reduci patrie battaglie. — Si pregano i signori consoci d'intervenire numerosi all'assemblea ordinaria che avrà luogo domenica 16 corr., alle ore 2,30 pom., col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della seduta precedente;
2. Rendiconto del mese di febbraio 1890;
3. Comunicazioni varie.

Chiusura della Borsa di Parigi	13	14
Fondi Stato Italiani 5 0[0	92 60	92 07
— Consol. inglesi	97 1[2	97 1[2
— Francesi 3 0[0	88 67	88 65
— Id. 3 0[0 ammor.	91 90	91 95
— Id. 4 1[2 0[0 1883	105 92	105 85
Ferrovie Lombarde Obbl. 3 0[0	319 —	319 —
Id. Meridionali azioni	682 —	— —
Banca di Francia	4225 —	4210 —
Canale di Suez	2312 —	2317 —

Stagionatura sociale delle sete in Torino. 14 marzo.

Organzino	colli 5 —	K.	173 50
Greggia	colli 2 —	K.	119 0[illegible]
Totale	colli 8 —	K.	292 [illegible]
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 170 —		K.	[illegible]

Il Direttore-Gerente A. Bertoldo.

LUIGI ROUX direttore.

BELLINO GIUSEPPE gerente.

Direzione ed amministrazione

Via Davide Bertolotti, N. 1 (piazza Solferino).

Il barone **Enrico Laugier** esprime riconoscentissime grazie a tutti quelli che spontaneamente resero l'estremo tributo d'affetto al compianto suo padre

Barone **Giuseppe Laugier.**

PRESTITO A PREMI

BEVILACQUA LA MASA

(Vedi Avviso in quarta pagina)

La Vista aiutata e migliorata mediante buone lenti ed il sistema speciale d'adattamento dell'Ottico G. Bianco, Piazza Castello, 2, TORINO.

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2,500,000 - Versato L. [illegible]

Attività al 30 Giugno 1889 L. [illegible]

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 2

Agenzia Generale pel Compartimento di Torino

Conte Marco Ghirri — TORINO — Via Alfieri, N. 2, p. 1

IL SOLE, come il freddo, arreca gravi disturbi alle epidermidi delicate. Ma le persone che si servono nella loro toilette della **Crema Simon**, della **Polvere di riso** e del **Sapone Simon**, non devono temere nulla.

Questi prodotti sono i protettori della pelle. Evitare le contraffazioni esigendo la firma **Simon**, rue de Provence, 36, Parigi, profumieri, farmacisti e droghieri.

FORZA E BELLEZZA

Il Purgativo Gérandel in tavolette della dimensione di una pastiglia di Vichy, [illegible] rinfrescanti assai considerevoli. Succiato o masticato, questa tavoletta di un gusto delizioso, [illegible]

Il Purgativo Gérandel in tutte le farmacie. La scatola contenente 18 tavolette vale [illegible] L. 1,50. [illegible] GÉRAUDEL, farmacista a S.te-Ménéhould (Francia).

Depositi in Torino: farm. Gandolfi e C., D. Mondo; TortaGiovanni; G. B. Schiapparelli e figli; Tarinos.

UOMO

sui quarant'anni, istruito, capace di disimpegnare qualsiasi ufficio come segretario, magazziniere, spedizioniere, ecc., cerca posto. Miti pretese.

Pregasi indirizzare offerte alle inis. H 1137 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

RICERCASI Socio che disponga da 8 mila a 12 mila lire per avviato Stabilimento tipografico sito in capoluogo di provincia.

Scrivere alle iniziali H e 1107 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Primario negozio

di caffè, bottiglieria e restaurant, nella migliore posizione di Milano, messo elegantemente, illuminato a luce elettrica, cerca imprestito o altrimenti L. 10ₘ, interesse a convenirsi. Serie garanzie morali e materiali. — Scrivere S., fermo Posta, **Milano.** H 1140 M

Commerciante

da anni stabilito in Buenos-Ayres accetterebbe rappresentare Case italiane in qualsiasi articolo, preferibile però mercerie e articoli per sarto. Referenze e cauzione all'uopo. — Offerte alle iniziali H e 1152 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

IMPIEGO.

Esperti Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI, in **Genova,** via Balbi, 22. H 180 G

Incanto mobili, vasi vinari e vini vecchi di Barolo, Gattinara, arredanti la **Trattoria del Castello di Saluzzo, in Torino,** via S. Quintino, n. 20, **lunedì 17 corr. e successivi,** ore solite.

C 1135 P. ODASSO, *per. giur.*

AVVISO.

Dal giorno **10** marzo, presso la Società Belga dei Tramways, è incominciata la vendita dei **cavalli** di riforma. — Visibili tutti i giorni allo Stabilimento della barriera di Casale. 1114

Cooperativa

fra Segretari ed Impiegati comunali del Regno, sedente in Torino, via Finanze, 13, con Stabilimento tipografico, avente servizi speciali degli stampati pei Municipii, uffici pubblici, autorità in genere, nonchè pei commercianti, industriali, banchieri e privati a prezzi e condizioni di impossibile concorrenza. H 1151 M

Presso SARDA GIOVANNI tornitore, corso Vittorio Emanuele, n. 21, Torino, trovasi una grande quantità di

BOCCIE DA GIUOCO

di bossolo a prezzi mai praticati. C 1008

Esazione crediti

Persona con primarie refer. incaricasene per tutta Italia a forfait. Nulla a pagare in caso di insuccesso. — Scriv. al N. 43 e 1041 Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Cercasi villa

nei dintorni di Torino da permutare con terreno fabbricabile nella migliore posizione di Torino.

Scrivere al N. 22 e 1019, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Drogheria avviata da rimettersi sito centrale di Torino.

Scrivere alle iniziali H e 778 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in italiano o Francese contenente tutte le nuove mode nella **STAGIONE D'ESTATE,** dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & Cie

PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Spedizioni in tutti i Paesi del Mondo

Spedizioni, *franco di porto e di dogana per tutta l'Italia*, coll'aumento del 20 ⁰/₀, secondo le condizioni del Catalogo.

Corrispondenza in tutte le Lingue

1084

PRESTITO A PREMI

DELLA

Duchessa Di Bevilacqua vedova La Masa

Riordinato con Decreto Reale 1° luglio 1888 e amministrato per tutta la sua durata dalla **Banca Nazionale nel Regno d'Italia**

PREMI PER LIRE 31.208.100

(rimborsi compresi).

Per effetto del riordinamento il regolare e completo servizio del Prestito resta perfettamente assicurato avendo la *Banca Nazionale nel Regno d'Italia* depositato, e vincolato a favore dei possessori delle Obbligazioni, tanti Titoli a debito dello Stato, *che è quanto dire garantiti in modo assoluto dallo Stato,* quanti ne occorrono per produrre ogni anno coi *soli interessi* la somma necessaria per pagare in contanti le Obbligazioni che devono venir sorteggiate con premio o rimborso.

Tutte indistintamente le Obbligazioni che compongono il prestito concorrono a premi importantissimi e devono venir estratte con premio o rimborso, in modo che *senza azzardare il capitale, senza sottostare a perdita alcuna* si possono vincere premi di molta importanza, e così

Una sola Obbligazione può vincere Lire *Quattrocentomila*
Due Obbligazioni possono vincere » *Settecentomila*
Tre Obbligazioni possono vincere » *Novecentocinquantamila*
Quattro Obbligazioni possono vincere » *Un Milione Duecentomila*
Cinque Obbligazioni possono vincere » *Un Milione Quattrocentocinquantamila*

☞ I premi vengono pagati in contanti dalla **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

Le estrazioni avranno luogo in *ROMA* presso il Ministero delle Finanze per cura della Banca Nazionale e coll'assistenza del Regio Commissario e di quei funzionari che in sussidio di lui ne saranno incaricati dal Governo.

NEL CORRENTE ANNO 1890

avranno luogo 4 Estrazioni – **31 marzo – 30 giugno – 30 settembre – 31 dicembre** – *con premi da L. 250.000, 50.000, 50.000, 30.000, ed altri minori; in totale verranno sorteggiate* [illegible] *Obbligazioni.*

☞ Le Obbligazioni non sorteggiate nel corrente anno non diminuiscono di valore perchè continuano a concorrere alle successive estrazioni con

21.066 PREMI DA L. 400.000 - 300.000 - 250.000 - 200.000 - 50.000 - 30.000 - 20.000 - 6.000, ecc.

per il complessivo importo di L. **31.208.100** rimborsi del capitale compresi

Le Obbligazioni originali definitive che concorrono a tutte le estrazioni, sono impresse in nero su fondo verde, portano trascritto il preciso testo del Decreto Reale e della ricevuta del deposito fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono firmate dalla Concessionaria e dal Regio Commissario e munite del timbro di riscontro Governativo

PROGRAMMA GRATIS — Le Obbligazioni costano L. **12.50** cadauna — PROGRAMMA GRATIS

☞ *La vendita rimane aperta sino al* **30 MARZO 1890** *presso tutte le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.* H 980 G

☞ *Si vendono pure in* **GENOVA,** *dai sigg.* **F.lli CASARETO** di F.sco — *In* **MILANO,** *dal sig.* **OTTO PFEIFFER,** *e da tutti i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.*

Pompe irroratrici contro la peronospora.

BOGLIO GREGORIO neg.te in ferramenta via Garibaldi, 33, Torino. 918

Lumini Bongoina economici, inodori. Comodità, pulizia, eleganza. Senz'olio si mantengono costantemente accesi per 6, 8, 12 ore. — Cent. 80 la scatola. Invio franco cent. 50 in più. — Torino, Cie Manfredi, via Finanze, 8 e 3. 872

VICHY

Francia (dipartim. dell'Allier). **Proprietà dello Stato francese.**
Amministrazione
PARIGI, 8, Boulev. Montmartre
Stagione dei Bagni.

Allo Stabilimento di Vichy, uno dei migliori d'Europa, si trovano Bagni e Doccie d'ogni specie per la cura delle malattie dello **stomaco,** del **fegato,** della **vescica, renella, diabete, gotta, calcoli orinari,** ecc.

Tutti i giorni dal **15 maggio al 30 settembre** teatro e concerti al Casino — Musica nel parco — Gabinetto di lettura — Sala riservata per le signore — Saloni per giuoco, per conversazioni e bigliardi.

Tutte le ferrovie conducono a Vichy. H 100 G

Informazioni: **Parigi,** all'Amministrazione; **Vichy,** allo Stabilimento termale — **Genova,** Sanmichele e Macchieri, via Luccoli, 102.

VINI piemontesi, toscani, meridionali. — Ingrosso e minuto. — Piazza Statuto, N. 5. — Dotto. — Deposito fuori dazio. C 887

BANCA TIBERINA

Società Anonima con sede in Roma

Capitale versato L. 24,000,000

L'**Assemblea generale** degli Azionisti è convocata pel giorno **29 marzo 1890,** ad **un'ora** pom., nella *Sala della Borsa* in **Torino,** via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio e conto consuntivo dell'esercizio 1889;
3. Elezione di 5 consiglieri, 5 Sindaci e 2 Supplenti.

A termini dell'art. 27 dello Statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di 10 o più azioni, che ne facciano il deposito almeno dieci giorni prima di quello come sovra fissato, e così a tutto il giorno 19 corrente:

In **Roma** presso la *Sede centrale della Banca*, corso Vittorio Emanuele, palazzo proprio;
In **Torino** presso la *Rappresentanza di questa Banca*, via Santa Teresa, n. 11.
In **Napoli** presso l'*Agenzia di questa Banca*, rione Principe Amedeo, palazzo proprio ex-Balsorano.
In **Genova** presso l'*Agenzia del Banco Sconto e Sete.*

1070 ***L'Amministrazione.***

Incanto di Casa in Torino.

Il notaio TORRETTA CARLO notifica che alle ore **10** ant. del **24** corr. marzo, nel suo studio, via Arsenale, n. 0, procederà alla vendita a pubblici incanti di una **CASA** con cortile e sue dipendenze, posta nella sezione Moncenisio, via Passalacqua, n. 4, sul prezzo di **L. 320,000,** del reddito netto di oltre il 6 0/0.

Per schiarimenti rivolgersi al notaio predetto od al signor SABBIONE, via Passalacqua, n. 4. 1035

Incanto di Casa in Torino

Piazza dello Statuto, 12.

Il **9 aprile 1890,** alle ore 9 ant., in una sala dell'Ospedale di S. Giovanni Battista e della Città di Torino, si aprirà l'incanto di detta **casa** sul prezzo di L. **165ₘ.,** osservato le condizioni di cui in tiletto rilasciato dal notaio avv. GIOANNI SIGNORETTI in data 8 marzo corrente.

Per esame titoli rivolgersi all'ufficio del notaio suddetto, via Stampatori, n. 6. 1118

Incanto di Villeggiatura

sui **colli di Torino e Moncalieri,** del valore di L. **40,000** per sole L. **20,700,** all'udienza del **Tribunale civile di Torino del 9 aprile 1890.**

Per le informazioni rivolg. all'ufficio del **procuratore cav. Lessardi,** via Santa Chiara, n. 5, Torino. C 1086

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità di

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

SEMPLICE O COMPOSTO E PREPARAZIONI SIMILARI.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSIMILABILE, NUTRITIVA E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le *virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo* di cui è composta *senza nessuno dei suoi inconvenienti.*

È un fatto fuori dubbio che la felice idea di *Emulsionare l'olio di Fegato* con *Glicerina* ed *Ipofosfiti di calce e soda* ha dato alla *Medicina*

LA FORMOLA PIÙ RAZIONALE

di somministrare queste sostanze indispensabili alla formazione ed allo sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO

da che agevolmente si deduce come la

EMULSIONE SCOTT

SIA MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO AL SUO STATO NATURALE.

Depositari: Sigg. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano. 880

Si vende in tutte le Farmacie

Favorevole occasione per Meccanici.

Grande assortimento di **modelli** di legno di **macchine-utensili** e per **impianti industriali,** al codone a 25 centesimi il kg. per partite sino a circa 100 kg.

Riduzione di prezzo per partite superiori. — **Meccanismi e materiali diversi a modicissimo prezzo.** C 1155

F.lli FOGLIANO, corso Principe Oddone, 24, TORINO.

OLIO DI OTTO TEMPEL

il miglior Olio di fegato **che esista nel mondo.** **L'unico raccomandato dalle Facoltà mediche**

Esclusivo deposito presso ROSSI GIUSEPPE, via Garibaldi, 33, Torino. 1107

Vino di Peptona Pepsica di Chapoteaut

Farmacista di 1ª Classe, a Parigi.

MARCA DI FABBRICA

Nutrire gli ammalati e i convalescenti senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene **dieci grammi di carne di bue** interamente digerita, assimilabile, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le **affezioni** dello stomaco, del **fegato,** degli **intestini,** le **digestioni difficili,** il **disgusto degli alimenti, l'anemia,** lo **spossamento delle forze** causato da **tumori, affezioni cancherose, la dissenteria, la febbre, la diabetica,** nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutritivo per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle nutrici. — **L. 4.25** LA BOTTIGLIA.

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

In Torino: Dep. farm. *Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e f.º e Taricco.* 112

Olio di fegato di merluzzo

vero di Terranuova.

Quest'**olio,** che trovasi preparato nella nostra farmacia in tante bottiglie di diverse dimensioni, allo stato di somma purezza e di garantita provenienza, non viene messo in vendita se non dopo un'accurata analisi onde accertarsi della presenza dei principii medicamentosi, quali sono **Bromo, Jodo e Fosforo.** Bottiglie da L. **2, 4 e 5.** — Preparasi per con somma diligenza l'**olio di fegato ferruginoso.** Bottiglie da L. **2, 3 e 5.** — **Capsule elastiche** di olio fegato di Merluzzo. — Presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. — Si fanno spedizioni contro vaglia postale coll'aumento di cent. 50.

Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori a prezzi limitati. 520

ERNIE È sempre fatale lusingarsi sulla guarigione dell'**ernia;** se qualche volta sembra scomparso il tumore, non fidatevi, ma procurate d'andar sempre muniti di un buon **cinto** ben adatto e contentivo dell'**Instituto Rola,** p.ª Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 33, Torino. 33-550

FERRO-CHINA BISLERI.

Milano — FELICE BISLERI — Milano.

CURA DEL SANGUE. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'acqua selz e soda.** — *Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, caffè e liquorieri.*

In **Torino:** Vendita all'ingrosso presso *Schiapparelli e Figlio; Gandolfi, Ottino e C. e Taricco,* p.ª S. Carlo. H 115 M

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuovo York.

In **Torino** presso: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *E. Becker*, piazza Carlo Felice, 7; *M. Ferguson*, piazza Carlo Felice, 3; *Torelli*, via Roma, 12; *C. Manfredi*, via Finanze, 3; *Taricco*, p.ª S. Carlo; *Sempé*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Novara*, via S. Massimo, 12; *G. Cerruglia*, piazza Carlo Felice, 2. 208

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI

di G.º MASSIMINO, via Cavour, 17 - TORINO.

In questo vasto Stabilimento gli avventori trovano sempre tutte le **camere da letto complete,** come pure **sale di compagnia e da pranzo** ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo.

Con altro assortimento di **mobili comuni e di fantasia,** e tutto ciò che occorre per qualsiasi **appartamento e villino,** coll'unita **fabbrica** per eseguire ogni altra commissione sia di **mobilio** che per **tappezzerie in stoffa,** ed anche di **ricca serramenta.**

Il tutto di buon gusto e di solida costruzione. 428

Rappresentanza Enologica.

Deposito **Vini** delle migliori produzioni italiane. Vini da pasto qualità e prezzi eccezionali per famiglie, Istituti, Società cooperative, ecc. Garanzia illimitata. Vendita per qualunque quantità.

F. Gandolfo, Dock, 2º compartimento, Torino. C 1149

PIANOFORTI

Vendita, noli, riparazioni - Specialità di Germania.

Presso **GRIGGI-MONTU' cav. ATTILIO**

Torino — Via Garibaldi, N. 23, piano 1º — **Torino.**

ILLUMINAZIONE a

GAZ INCANDESCENTE

(Sistema Welsbach) - Luce potente, tranquilla ed igienica

70 0/0 d'economia sul consumo del gas.

Premiata con **MEDAGLIA D'ORO** alla Building Trades Exhibition 188.

Rappresentanza Generale per l'Italia

Ing. F. DAVIS - 3, Galleria Natta - TORINO.

Ricerca di sub-Agenti — Occorrono ottime referenze. 425

VAPORI POSTALI FRANCESI

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE H 1108 T

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO

il celerissimo vapore **TIBET** CAPITANO ANDRAC

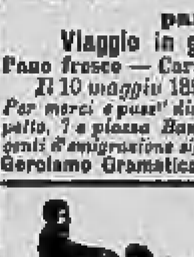
partirà il 10 aprile 1890.

Viaggio in giorni 20 — Servizio inappuntabile.

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 maggio 1890 partirà da GENOVA il vapore **Liban**

Per merci e pass.ri dirig. a Genova, al Rapp. **VITT. SAUVAIGUE,** *p.ª Campetto, 7 e piazza Banchi, 15. Per i passeggieri di 3ª classe rivolg. agli Agenti d'emigrazione sig.* **Felice Volpe, Genova,** *via del Campo, 12, e signori* **Gerolamo Gramatica e C., Genova,** *via Balbi, 117.*



SONNAMBULA.

I signori che desiderano consulti di presenza o di corrispondenza per affari di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente Sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere la domanda di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale e in lettera raccomandata alla signora **Matilde d'Amico,** via Ugo Bassi, N. 23, **Bologna.**

PER BAGNI

Fabbrica di **Bagni e Riscaldatori** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Resegotti,** premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. **RESEGOTTI Lorenzo,** *lattoniere e gasista.*

Fabbrica: via Ponte Mosca, 67 — *Deposito:* via Garibaldi, 33, Torino. G

Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino.

Depositi: **Roma,** farmacia Pilini; **Cuneo,** Fornaris; **Alessandria,** Molinari.

L'Acqua fenica

è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gongiarismo e gargarismo molto igienico per qualunque male di gola ed anche antidifterico. L. **1 25, 2, 4 50.** — Per spedizione aggiungasi cent. 75 per spese di posta. 109

Società Anonima

per la ferrovia MANTOVA-MODENA

Capitale interamente versato L. 8,000,000.

Sede in TORINO, via Santa Teresa, N. 2

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria.

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea generale straordinaria** pel giorno di **giovedì 27 corr. marzo,** alle ore **3** pomeridiane, nel locale della Sede Sociale, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Modificazione allo Statuto sociale;
3. Ammortamento delle Azioni;
4. Ricostituzione dell'intero Consiglio d'Amministrazione e nomina degli Amministratori.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea (a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale) dovrà farsi almeno *cinque giorni* prima di quello fissato per l'Assemblea:

in **Torino** presso la *Banca Nazionale;*
» » la *Banca di Torino;*
» » la *Banca Tiberina;*
in **Roma** » la medesima *Banca Tiberina.*

Torino, 14 marzo 1890.

1100 ***L'Amministrazione.***

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.